I LOVE PARQUET

www.iloveparquet.com

CON IL PATROCINIO DI
AIPPL
ASSOCIAZIONE ITALIANA PRODUTTORI PAVIMENTI IN LEGNO

n. 22

luglio 2017

LE PAROLE DEL PARQUET

GLOSSARIO PER ADDETTI AI LAVORI E NON

[PAG. 62]

Adv: Liquid Diamond

MARDEGAN
Legno
SUPERFICI D'AUTORE

Una superficie geometrica ricercata,
in cui ogni elemento è fatto a mano.

SCOPRI IL PAVIMENTO
CHE TI EMOZIONA DI PIÙ

www.mardeganlegno.com
mardeganlegno

Collezione: Milano Style **Essenza:** Rovere **Lavorazione:** Spazzolato **Colore:** Zucchero

design: Paolo Nicoli, Beverly Hills e TAD, Fidanzatto

I tuoi spazi sono importanti
Rendili unici

Taylor Collection: Serpentine S01

Due doghe, diverse nel decoro e sapientemente accostate, danno vita a 4 linee di prodotto e a 8 diverse configurazioni.

www.ravaiolilegnami.com

RAVAIOLI

Alpen Parkett One - Rovere Louis

ONE

ALPEN
PARKETT

WOODCO
woodco.it
info@woodco.it

Massimo

La collezione di parquet di grande effetto

Pensa in grande: è proprio quello che la nostra collezione di parquet fa per te. Con le sue doghe incredibilmente lunghe e larghe e il suo aspetto straordinario, autenticamente artigianale, questo pavimento in legno davvero unico comunica una sensazione di estrema raffinatezza.

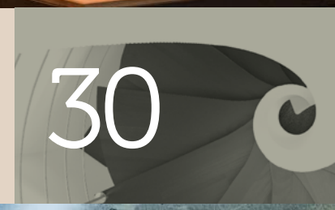
Per suggerimenti e ispirazioni visitate www.quick-step.it

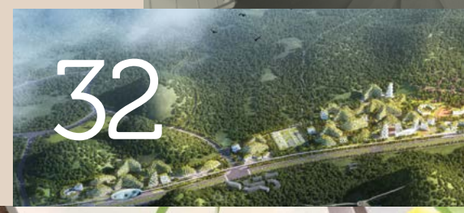
VIRAG®

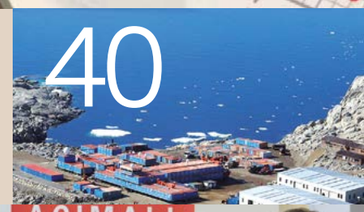
www.virag.com

In questo numero

11 Editoriale - Federica Fiorellini
12 Agenda - Davide Vernich
19 La foto del mese
20 100% design - Federica Fiorellini
Colpi di fulmine
22 Interni - Tito Franceschini
Amburgo mon amour
28 Oh my wood - Davide Vernich
30 Dalle aziende - Davide Vernich
Tover e d'Opera creano la scala taylor made
32 Architettura - Davide Vernich
Il Bosco Verticale diventa città
36 Dossier FEP - Federica Fiorellini
Il mercato europeo del parquet finalmente stabile
40 Dalle aziende - Tito Franceschini
C'è ancora più silenzio in Antardide
42 Lavorazione del legno - Davide Vernich
Un settore in salute
44 Caselli Gruop - HBR 400
46 SCM Gruop - Smartparquet
48 Cefla Finishing - Smartparquet
50 In Vetrina - a cura della redazione







Chimiver®
"Your floors partner"

CHIMIVER PANSERI S.p.A.
PONTIDA (BG) - ITALY - chimiver.com

I LOVE PARQUET

Copertina:
www.kahrs.com

Editore
4PUNTOZERO Srl
Via Ressi, 28 - Milano
Tel. +39 02 39265461 - Fax +39 02 45497579
info@4puntozero.it

Direttore responsabile e Direttore editoriale
Federica Fiorellini
fiorellini@4puntozero.it

In redazione
Stefano Abramo, Giuseppe Anzaldi, Anna Baroni, Pietro Belloni, Fabrizio Bernabei, Franco Bulian, Francesco Conventi, Tito Franceschini, Michele Murgolo, Clara Peretti, Raffaele Prisco, Dalvano Salvador, Stiven Tamai, Samuele Tommasini

Progetto Grafico
Roberto Cremonesi.Co Srl
info@robertocremonesi.it

Impaginazione
Giuliana Garlaschelli
garlaschelli@robertocremonesi.it

Direzione commerciale e marketing
Stefano Carlin
carlin@4puntozero.it

Pubblicità e sviluppo
Luciano Dorini
dorini@4puntozero.t

Sviluppo progetti
Dorella Maiocchi
maiocchi@4puntozero.it

International Sales Manager
Giorgio Pierguidi
pierguidi@4puntozero.it

Redazione
Davide Vernich
vernich@4puntozero.it

Amministrazione
Lara Papetti
amministrazione@4puntozero.it

Segreteria
Elisabetta Andreini
info@4puntozero.it

Ufficio traffico
traffico@4puntozero.it

I LOVE PARQUET MAGAZINE
Autorizzazione del Tribunale di Milano n. 121 dell'8 aprile 2014

CON IL PATROCINIO DI

AIPPL ASSOCIAZIONE ITALIANA POSATORI PAVIMENTI IN LEGNO

Foro Buonaparte, 65 - 20121 Milano
Tel. 02 80.60.43.70 - Fax 02 80.60.43.97
aippl@federlegnoarredo.it - www.aippl.it

A.I.P.P.L.
è un'associazione
aderente a
FLA FEDERLEGNOARREDO

4Puntozero Srl, titolare del trattamento dei dati relativi ai destinatari della presente pubblicazione, informa che le finalità del trattamento sono rivolte unicamente a consentire l'invio del presente magazine e di altre iniziative editoriali di propria edizione; la casa editrice informa altresì i destinatari dell'invio che in ogni momento essi potranno esercitare i diritti previsti dall'art. 7 del D.Lgl. 196/03, chiedendo l'aggiornamento o la cancellazione dei dati.

Giugno 2017 IN CIFRE

Visitatori
www.iloveparquet.com
41.732

Pagine viste
90.115
*dati Aruba

Abbiamo **spedito** il pdf interattivo del magazine a un dbmail di oltre
25.700
operatori del settore

I Social

Facebook
4.490
like

Instagram
1.700
seguaci

Twitter
770
follower

Youtube
13.600
visualizzazioni

Guardando un gelato

FEDERICA FIORELLINI

È successo tutto una decina di giorni prima che questo numero andasse in stampa. Esco raggiante da un corso di formazione per giornalisti (mi danno sempre qualche spunto su cui riflettere… Oltre al fatto che sono obbligatori, ma mi piace di più guardare il lato positivo), mi infilo a passo veloce nei corridoi della metropolitana verde che portano ai binari, quando vedo lui, un enorme cartellone pubblicitario: al centro una coppetta di gelato appoggiata su un tavolo di legno, in alto una scritta: *#ImperfettoMaVero*. Mi incanto. E poi comincio a pestare i piedi (mi avranno presa per matta): come ho fatto a non avere io l'idea?

Arrivata in ufficio mi metto a cercare qualcosa in più su questa campagna di Grom (azienda produttrice di gelati) e scopro che è partita a fine giugno ed è firmata da McCann Worldgroup (dei geni, zut!). Mi guardo il video associato alla campagna: 45 secondi che raccontano storie di ordinaria imperfezione. Vi suggerisco di darci un occhio, perché può fornire anche a noi "teste di legno" qualche strumento di vendita in più.
Il succo? Non è necessario essere perfetti se questo vuol dire snaturarsi, meglio essere autentici, perché è l'autenticità, non la perfezione, che ispira fiducia.
"*Autentici come la natura, come l'amicizia, coma la bellezza*" raccontano quelli di Grom. Autentico come il legno (o il parquet) aggiungo io. I nodi, il colore irregolare, il fatto che una tavola sia diversa dall'altra, come sempre diverso è il legno, sono gli elementi che rendono il parquet autentico. Imperfetto, ma vero.
Ma poi, a pensarci bene, anche in questo caso mi piace di più guardare il lato positivo: chi l'ha detto che questi elementi siano delle imperfezioni? Non essere tutti uguali è imperfetto?
Unicità, personalità, originalità, autenticità: questi sono i termini che voglio usare (e vi invito a usare) per raccontare il parquet e definire i suoi elementi di diseguaglianza.

Steve Jobs o visionàrio
MIS - San Paolo
Fino al 20 agosto 2017
architettimiglioreservetto.it/steve-jobs-o-visionario-san-paolo/

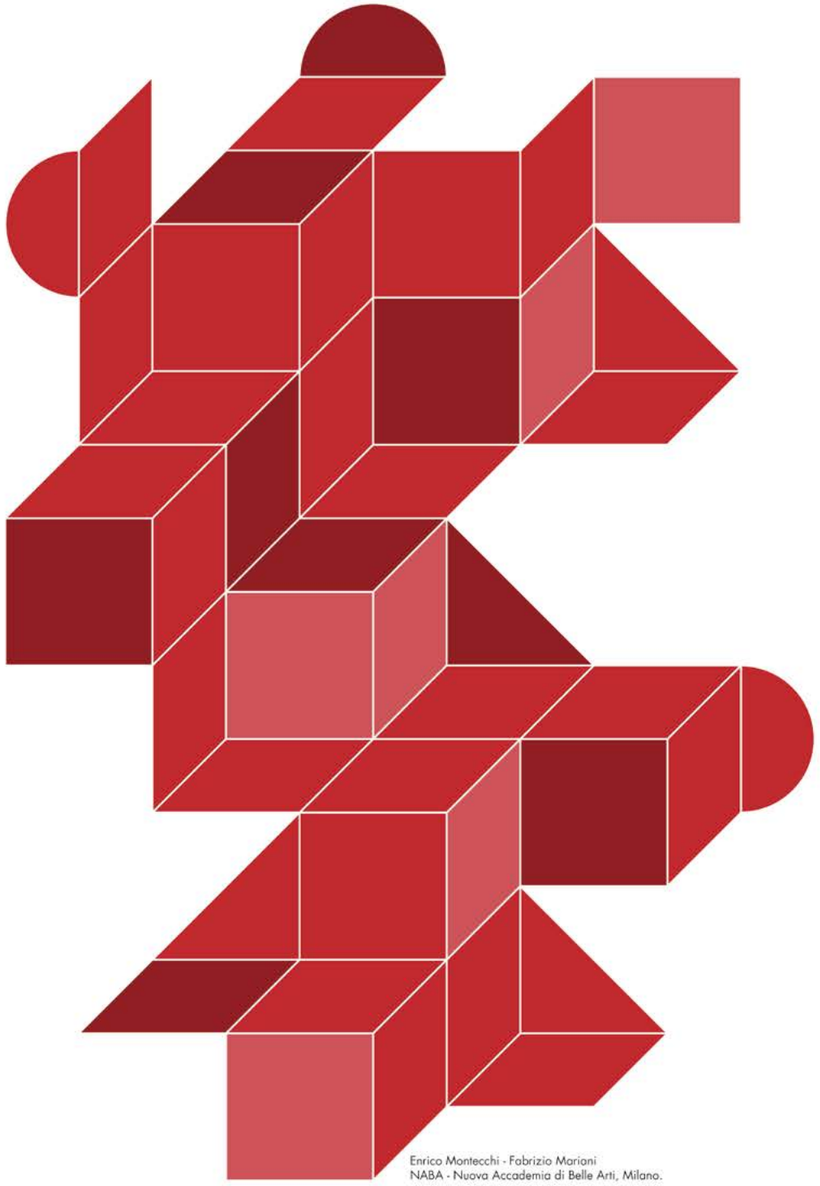
Jobs il visionario

Il progetto espositivo concepito da Migliore+Servetto Architects per la mostra "*Steve Jobs o visionàrio*", ideata e prodotta da Fullbrand presso il MIS di San Paolo, costruisce un percorso di conoscenza strutturato per cellule narrative, che pongono di volta in volta il visitatore in un rapporto diverso con i contenuti in mostra.
Sei allestimenti differenti, ciascuno miratamente costruito sulla singola tematica curatoriale, per offrire chiavi di lettura coinvolgenti sulla complessa personalità di Jobs: dalla ricerca di spiritualità dei primi anni al sogno cinematografico incarnato dalla Pixar; dal concetto di innovazione, che sta alla base dei suoi prodotti, all'idea di business della Apple; dai fallimenti subiti nel corso della carriera alla competizione continua che spingeva Jobs a sperimentare e innovare costantemente.

Homi 2017 - il Salone degli Stili di Vita Fiera Milano - Rho (MI)
15 - 18 settembre 2017
www.homimilano.com

Tecnologia e tendenze

Abitudini, gusti, tendenze, in una parola: "stili di vita". Il concetto dell'arte di vivere torna protagonista con l'ottava edizione di Homi, dal 15 al 18 settembre 2017 a Fiera Milano, la manifestazione che racconta come le mode influenzino quotidianità nel corso del tempo; una lente d'ingrandimento sulle ultime tendenze che caratterizzano gli oggetti per la casa e gli accessori per la persona.
Un layout accattivante consente di vivere la manifestazione a 360 gradi, attraverso una formula espositiva che, anche in questa nuova edizione, proporrà aree dedicate alla sperimentazione e focus su abitudini in rapida espansione: dalla tavola alle decorazioni, passando, tra gli altri, per i complementi di arredo, i tessuti, le profumazioni per gli ambienti, i gioielli e gli accessori e il "mondo" bimbo. Un'offerta merceologica ampia e diversificata, capace di attrarre un pubblico curioso ed eterogeneo, puntando sulla commistione di soluzioni che strizzano l'occhio ai gusti e agli interessi più in voga.



CERSAIE
BOLOGNA ▪ ITALY
SALONE INTERNAZIONALE DELLA CERAMICA PER L'ARCHITETTURA E DELL'ARREDOBAGNO

25-29 SETTEMBRE 2017

promosso da
CONFINDUSTRIA CERAMICA
in collaborazione con
Bologna Fiere
organizzato da
EdiCer SpA
segreteria operativa
Promos srl

Biglietto omaggio:
www.cersaie.it/biglietteria

Cersaie 2017
BolognaFiere - Bologna
25 - 29 settembre 2017
www.cersaie.it

Sebastian Irarrázaval a Cersaie 2017

È l'architetto cileno di fama internazionale Sebastián Irarrázaval uno dei protagonisti alla prossima edizione di Cersaie, in programma a Bologna dal 25 al 29 settembre. Il progettista sudamericano terrà una conferenza presso la Galleria dell'Architettura, all'interno del percorso culturale "*Costruire Abitare Pensare*", che ogni anno porta a Cersaie i grandi nomi dell'architettura provenienti da tutto il mondo.
Sebastián Irarrázaval nasce a Santiago del Cile nel 1967. Laureato presso l'Università Cattolica del Cile, dal 1994 è professore ordinario presso la stessa facoltà, affiancando fin da subito all'attività professionale quella didattica e di ricerca. È stato visiting professor in vari atenei, tra cui il Massachusetts Institute of Technology di Boston (MIT) e l'Istituto Universitario di Architettura di Venezia (IUAV).

European Smart Homes 2017
Londra
25 - 26 ottobre 2017
www.wplgroup.com/aci/event/smart-homes-europe-summit/

Soluzioni smart per la casa

Prosegue senza sosta la crescita del mercato europeo 'smart home'. Secondo Gartner, entro il 2022 una tipica casa familiare potrebbe arrivare a contenere più di 500 dispositivi intelligenti. I principali settori coinvolti sembrano essere il controllo di sicurezza, i sistemi di intrattenimento, la gestione dell'illuminazione, le soluzioni HVAC e i sanitari, ma non è da escludere un ulteriore ampliamento dell'elenco.
Di questi temi si parlerà durante l'European Smart Homes 2017 di Londra, in programma il 25 e il 26 ottobre.
L'evento riunirà importanti attori dell'industria dell'energia e dell'IT, operatori TLC, rivenditori, assicuratori e società immobiliari, Governi, consulenti e fornitori di tecnologie. Le discussioni chiave riguarderanno la monetizzazione, l'approccio dei clienti, le partnership e l'interoperabilità.

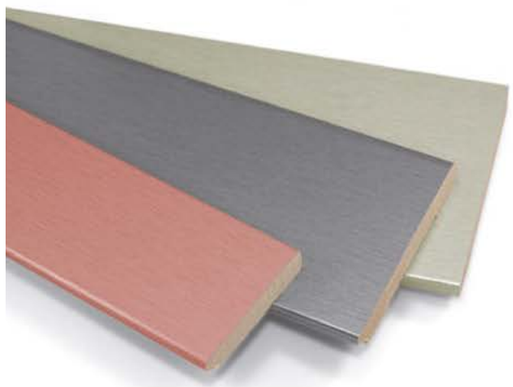
DE CHECCHI® LUCIANO

Designed&Made inItaly

Allurivest®-K

L'ELEGANZA DELL'ALLUMINIO, LA PRATICITÀ DEL MEDIUM DENSITY

DISPONIBILI IN PIÙ FINITURE



Allurivest-K, battiscopa impiallacciato vero alluminio ad alta resistenza

Rivestiti con lamine di vero alluminio uniscono alla facilità di montaggio un eccellente risultato estetico. Vengono proposti in varie sagome, con altezze e spessori variabili e molteplici finiture, dall'alluminio satinato al naturale, al bronzo, al titanio e rame.

De Checchi Luciano & C. s.r.l.
35020 Villatora di Saonara (Pd) - Tel. 049 64.47.09 - Fax 049 87.90.513
info@dechecchiluciano.com - **www.dechecchiluciano.com**

Richiedi la disponibilità dei terminali
DL45

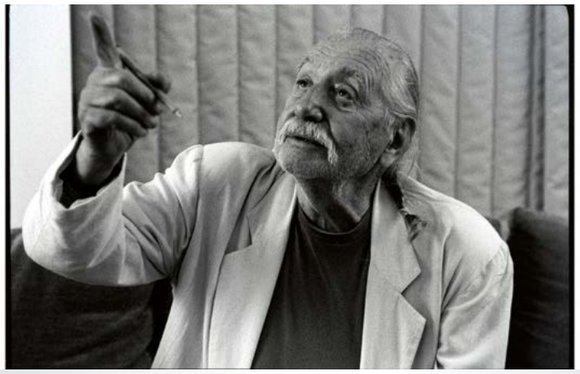
Sui modelli **M1-M2-P4-P8** è disponibile il sistema di fissaggio
d-FixClip
quick fixing skirting

57° Esposizione
Internazionale d'Arte
Venezia
13 maggio 2017
26 novembre 2017
www.labiennale.org

Viva Arte Viva

La 57° Esposizione Internazionale d'Arte si svolge presso i Giardini e all'Arsenale, nonché in vari luoghi di Venezia.
Il claim scelto dalla curatrice Christine Macel per questa Biennale è: "Viva Arte Viva".
«*L'arte di oggi, di fronte ai conflitti e ai sussulti del mondo, testimonia la parte più preziosa dell'umano in un momento in cui l'umanesimo è seriamente in pericolo* - ha spiegato Macel -. *È il luogo per eccellenza della riflessione, dell'espressione individuale e della libertà, così come dei fondamentali interrogativi. È un "sì" alla vita, a cui certamente spesso segue un "ma". Più che mai, il ruolo, la voce e la responsabilità dell'artista appaiono dunque cruciali nell'ambito dei dibattiti contemporanei. Viva Arte Viva è quindi un'esclamazione, un'espressione della passione per l'arte e per la figura dell'artista. Viva Arte Viva è una Biennale con gli artisti, degli artisti e per gli artisti, sulle forme che essi propongono, gli interrogativi che pongono, le pratiche che sviluppano, i modi di vivere che scelgono*».

Ettore Sottsass
There is a planet
Triennale - Milano
15 settembre 2017
25 marzo 2018
www.triennale.org



100 anni di Ettore Sottsass

In occasione del centenario della nascita di Ettore Sottsass (Innsbruck 1917 - Milano 2007), Triennale Design Museum presenta negli spazi della Galleria dell'Architettura una mostra monografica a lui dedicata, accompagnata da un libro e da un catalogo.
Il titolo della mostra, e del libro, *There is a Planet*, è quello di un progetto di Sottsass di inizio anni '90 per l'editore tedesco Wasmuth, mai realizzato. Il progetto del libro, ora edito da Electa, raccoglieva in cinque gruppi, con cinque titoli diversi e altrettanti testi, fotografie scattate da Sottsass nel corso dei suoi viaggi intorno al mondo: foto di architetture, case, porte, persone, situazioni che riguardano l'abitare e, in generale, la presenza dell'uomo sul pianeta.

Lo dicono migliaia di posatori nel mondo:

"DAVVERO UN'OTTIMA SCELTA!"

ADESIV®

www.adesiv.it

Disponibile anche nelle versioni da
4.200, 1.800, 600 ml

Rain Forest è il progetto vincitore del contest internazionale 35w2 promosso lo scorso autunno da Slow Wood. Alijona Kolesznikova e Sergii Borodenko (20144 Studio) hanno creato un sistema di arredo in grado di integrare cucina e zona living in una stanza di 35 mq. Sei i legni utilizzati: Abete Rosso, Rovere, Amaranto, Zebrano, Pero, Bostamarinde.

www.slowwood.net

LA FOTO DEL MESE

Colpi di fulmine

Giocosa

Andrea Anastasio ha destrutturato la lampada utilizzando in modo ironico tutta una serie di elementi decorativi. Soprattutto il filo, decorato da sfere e bulbi di vetro. Filo ha ricevuto il primo riconoscimento ufficiale alSalone del Mobile. Milano Award, nella categoria "migliore prodotto Euroluce".
www.foscarini.com

Controverso

Un monolite in marmo bianco di Carrara dalla forma stereometrica, squadrata, che viene lavorato per far esplodere tutta la sua forza intrinseca. Un gesto forte e delicato allo stesso tempo, un'interpretazione dell'atto creativo che incontra la produzione.
www.antoniolupi.it

100% DESIGN

Life in Mars?

Un gioco di colori e contrasti caratterizza e identifica la nuova collezione Mars firmata Tonino Lamborghini Casa. Linee minimal, pellami di qualità e spirito grintoso per una serie di oggetti che catturano lo sguardo e offrono il massimo del comfort.
www.formitalia.it

Miscredenza

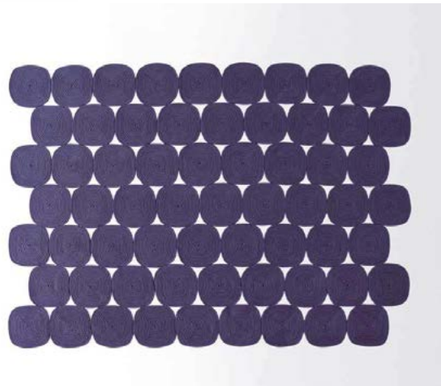
Un pezzo d'arredo di uso quotidiano che concilia l'ortodossia del design contemporaneo di Patricia Urquiola con l'eresia della comunicazione, che si fonde con l'arte, di Federico Pepe. Miscredenza (come l'oggetto che l'ha preceduta, Credenza) arreda, crea una presenza.
editionsmilano.com

Elegante baccello

Il duo creativo formato da Fernando e Humberto Campana ha collaborato con Louis Vuitton nella creazione di due oggetti per la linea Objets Nomade. Cocoon, nella foto, ondeggiando delicatamente dal suo gancio in ottone e acciaio dorato, è un invito a trascorrere piacevolmente il tempo.
it.louisvuitton.com

Lo schiaccianoci

Con pochi movimenti della mano (al massimo tre), il meccanismo di questo robottino coloratissimo consente facilmente di aprire in pochi attimi noci a volontà.
www.suck.uk.com



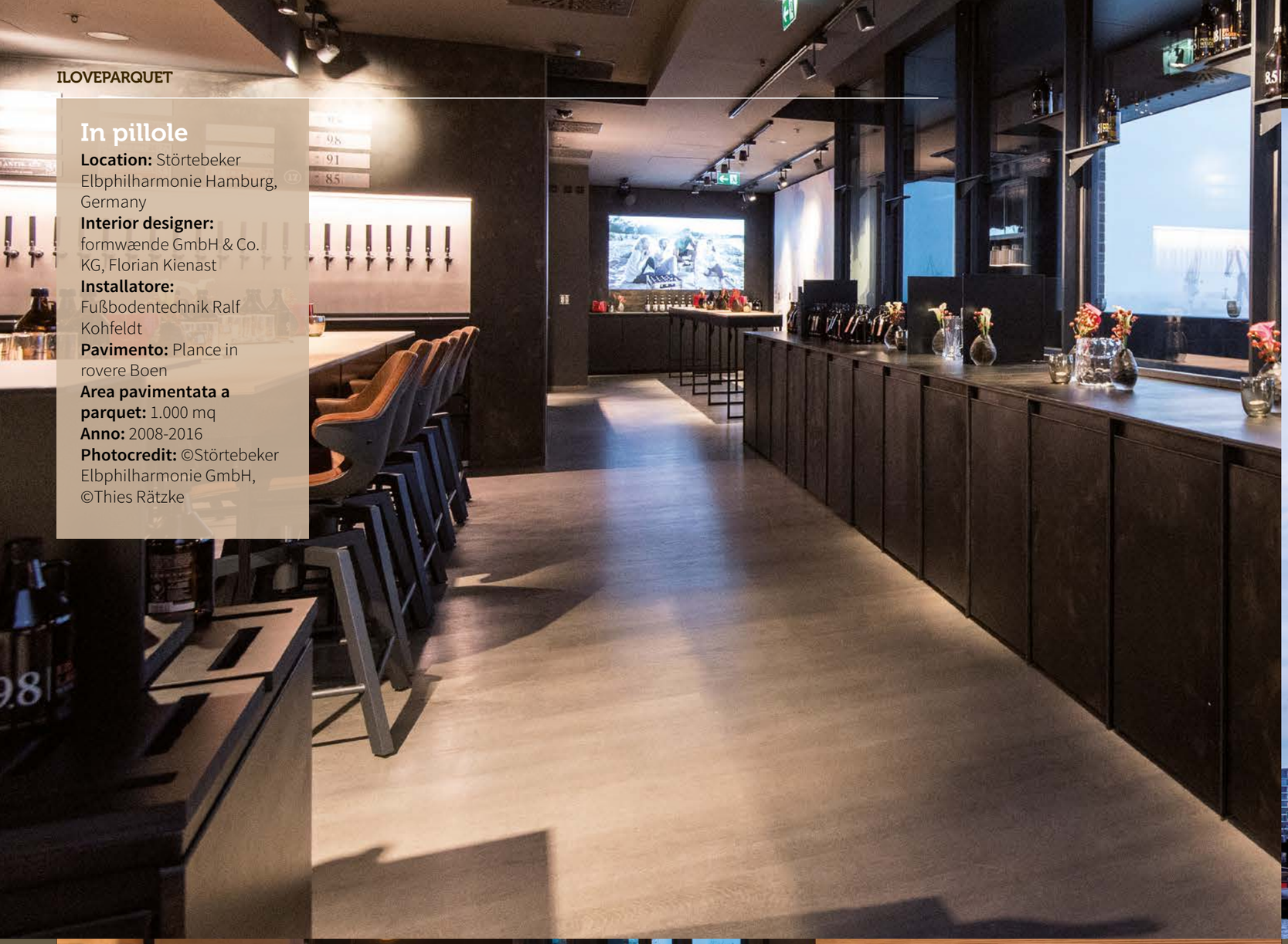
Romantiche spirali

Il tappeto Zoe è realizzato con una corda avvolta su se stessa, tinta unita o bicolore. Disponibile in tre versioni: moduli a spirale di circa cm 30x30 cuciti assieme in modo da ottenere una sequenza geometrica alternata; moduli a spirale di circa cm 30x30 cuciti assieme in modo ortogonale e completati, negli spazi fra un modulo e l'altro, da decori nel medesimo materiale; un'unica spirale che può raggiungere un diametro di cm 500.
www.paolalenti.it

AMBURGO MON AMOUR

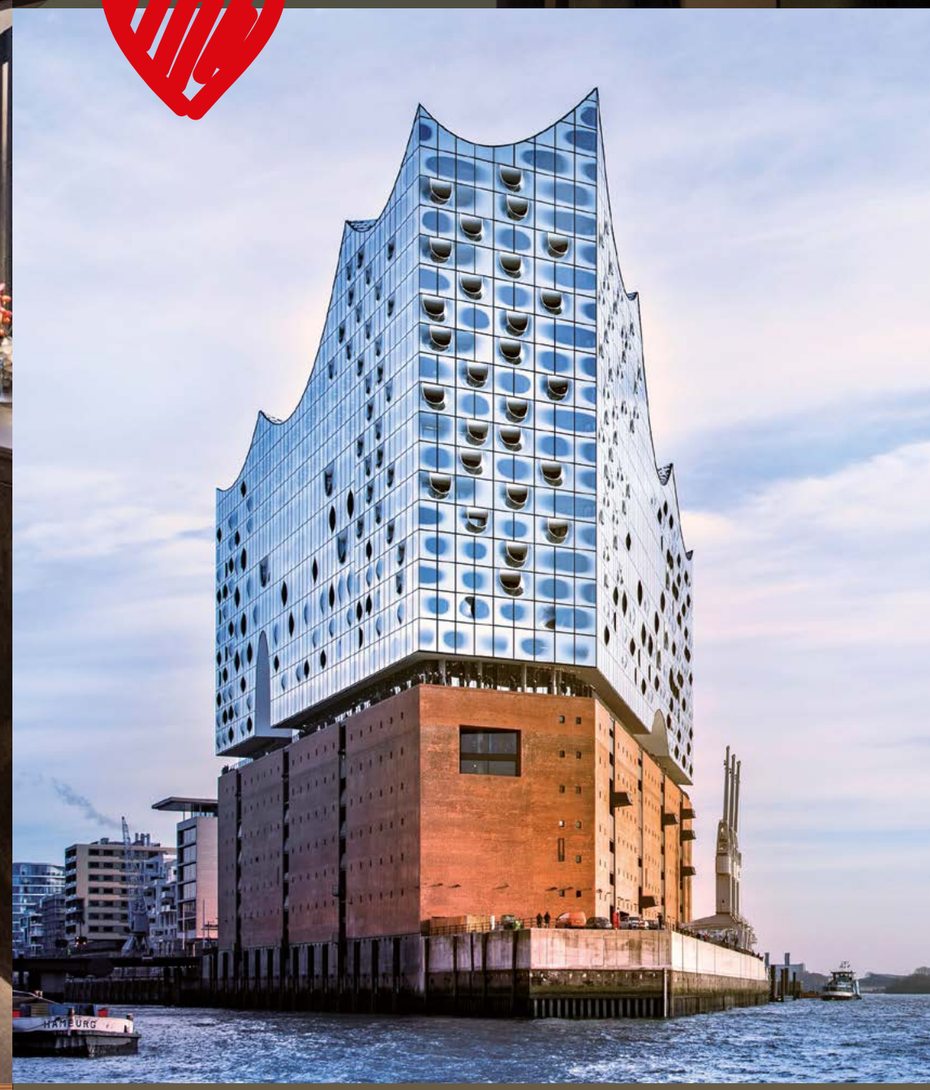
Il fascino dell'acqua (il canale che si può ammirare dalla grandi vetrate del locale), lo stile di vita nordico, la tradizione anseatica, l'autenticità del legno. Ritroviamo tutti questi valori nella Nuova Opera house Elbphilharmonie, un locale dove degustare una buona birra o cenare in compagnia... Di un bel parquet

TESTO
TITO
FRANCESCHINI



In pillole

Location: Störtebeker Elbphilharmonie Hamburg, Germany
Interior designer: formwænde GmbH & Co. KG, Florian Kienast
Installatore: Fußbodentechnik Ralf Kohfeldt
Pavimento: Plance in rovere Boen
Area pavimentata a parquet: 1.000 mq
Anno: 2008-2016
Photocredit: ©Störtebeker Elbphilharmonie GmbH, ©Thies Rätzke



Colmare il divario tra tradizione e progresso, tra una moderna cultura della birra e un'atmosfera autentica di benessere, questo l'obiettivo dei progettisti dello studio formwænde, responsabili del design degli interni dello Störtebeker Elbphilharmonie, nuovo punto di riferimento ad Amburgo per chi ama la birra e il buon cibo. Il clima è rilassato e informale, i piatti semplici.
Un ristorante, una sala degustazione e uno 'shop corner' arredati in stile sobrio e raffinato: grandi vetrate, arredi in ferro e legno e poi il parquet.

I designer hanno scelto di utilizzare grandi listoni di rovere (firmati Boen) per la pavimentazione: un'area di oltre 1000 metri quadrati. Per una serie di problemi burocratici, la data di inaugurazione del locale è slittata dal 2008 al 2016… Un lunghissimo periodo di gestazione, che ha visto numerose modifiche al progetto, anche alla finitura del pavimento di legno: se inizialmente i progettisti hanno scelto un marrone miele, dopo qualche anno si è optato per un 'grigio nordico', tonalità che meglio si addice alle attuali tendenze dell'interior design.

Boen

Boen, azienda che affonda le sue radici in Norvegia, dove oggi opera il management aziendale, si colloca oggi tra i produttori di parquet multistrato più grandi e moderni. I prodotti Boen sono venduti in oltre 50 Paesi e in quattro continenti. L'offerta comprende una gamma completa di colori e di formati, dalle plance larghe a quelle più piccole, dai pavimenti 3-strip, perfetti per uno stile moderno, ai 2 strati, dallo spessore contenuto, che si prestano per ristrutturazioni o pose a disegno.
Per la finitura si può optare per olio, vernice uv o vernice all'acqua Live Pure.
www.boen.com/it

NON UN SEMPLICE DETTAGLIO,
UN VERO ELEMENTO DI DESIGN.

IL PASSATO CREA LE BASI PER IL FUTURO; DA QUI L'ISPIRAZIONE PER LA NOSTRA LINEA OLD STILE: UNA COMBINAZIONE DI ELEGANZA, RAFFINATEZZA E BUON GUSTO TRAMANDATO DAGLI ECHI DEL PASSATO CHE DANNO VITA AD UN NUOVO CONCETTO DEL BATTISCOPA, FACENDOLO DIVENTARE ELEMENTO CARATTERIZZANTE DELL'AMBIENTE.

LA SAN MARCO PROFILI

La San Marco Profili srl
Viale Europa 63 - 31010 Soligo, TV - Italy
Tel. +39 0438 980106 r.a. - Fax +39 0438 980176
Email: info@lasanmarcoprofili.com - **www.lasanmarcoprofili.com**

UP & DOWN

Super lusso

Phyton è una scala a giorno massiccia di design. La ringhiera in vetro è stata sabbiata per un effetto ancora più esclusivo. La decorazione può variare, a seconda delle esigenze, l'effetto.
www.scale-siller.it

OH MY WOOD!

il legno in tutte le sue forme:
la sua energia, il carattere, lo charme

Hot

Caldo, materico, vivo. Il legno è l'attore protagonista della scala elicoidale Rizzi, una raffinata e perfetta spirale che si impone come elemento architettonico puro.
Le scale in legno Rizzi sono realizzate su misura a partire da un diametro esterno di cm 110 fino a un massimo standard di cm 300 e in qualsiasi essenza. I parapetti possono essere anch'essi in legno oppure si possono abbinare diverse tipologie di ringhiere.
www.rizziscale.it

Salvaspazio

Ideale per qualsiasi tipo di abitazione, la scala salvaspazio Zen è stata ideata da Fontanot per far fronte alle esigenze dell'abitare moderno. L'ingombro minimo non tralascia l'eleganza, trasmessa dalla forma dei gradini realizzati in massello di faggio: un materiale resistente che permette un passaggio frequente sulla scala stessa.
it.fontanotcontract.com

Vedo-non vedo

Le scale a sbalzo di Interbaustairs sono costruite su una struttura portante nascosta nella parete di appoggio, che ne garantisce il massimo della linearità e del design.
interbaustairs.com

Per tutti i gusti

La scala Concorde in legno autoportante è disponibile in varie finiture e colorazioni o rivestita in resina tipo marmo Travertino. Le ringhiere vanno dai modelli più classici con tondini orizzontali in acciaio inox a quelle più innovative in tre metalli (acciaio inox, rame e ottone).
www.marretti.it

Sostenibile is better

EeStairs ha un occhio di riguardo per la sostenibilità, espresso in modo efficace nella scala MindStep: un modello con gradini e balaustra in bambù.
www.eestairs.it

Knock Design

Knock Design è la scala a giorno Rintal disegnata da Giugiaro Architettura che coniuga flessibilità compositiva, solidità strutturale e un elevato contenuto di design. Grazie alla filosofia che sta alla base del progetto, Knock Design rivoluziona la concezione tradizionale delle scale modulari, lasciando la libertà di assemblare liberamente gli elementi, secondo le diverse esigenze di stile e di budget.
www.rintal.com

TOVER E d'OPERA CREANO LA SCALA TAYLOR MADE

Un progetto commerciale, ma prima di tutto un piano di collaborazione innovativo e concreto, nato dal desiderio sorprendere e soddisfare il cliente

TESTO
DAVIDE VERNICH

d'**Opera** è un'azienda di Forlì che progetta e costruisce una vasta gamma di componenti per scale e ringhiere da interno. Realtà capace di intuire prima degli altri e fare tendenza, per la collezione 2017 d'Opera ha deciso di puntare sulle finiture e il *taylor made* come valore aggiunto per conquistare l'interesse e soddisfare la fiducia dei clienti. Di qui nasce la collaborazione con **Tover** che, proprio quest'anno, ha lanciato una nuova linea di prodotti che permette di ottenere combinazioni sempre diverse e nuove, in piena sintonia con lo stile di chi le vive. D'Opera ha scelto di utilizzare, per la finitura delle proprie scale, i due sistemi di colorazione Tover che più rappresentano il concetto di innovazione e design taylor made e che stanno riscuotendo grande interesse in Italia e all'estero. **Design Maker** (Belle Epoque + l'Olio 100) e **Uniqua Paint**, prodotti che uniscono caratteristiche d'eccellenza: sicurezza del risultato, semplicità d'uso, massima durata nel tempo e alta qualità nel pieno rispetto dell'ambiente.
Due rivoluzionari sistemi di finitura che permettono di raggiungere livelli di personalizzazione fino ad ora impensabili, con una varietà di effetti e combinazioni cromatiche infinite.
Quello tra Tover e d'Opera non è soltanto, dunque, un progetto commerciale, ma anche e soprattutto una realtà di collaborazione straordinariamente innovativa e concreta, nata dalla stima e dal desiderio reciproco di voler sorprendere e soddisfare i propri clienti.

IL BOSCO VERTICALE DIVENTA CITTÀ

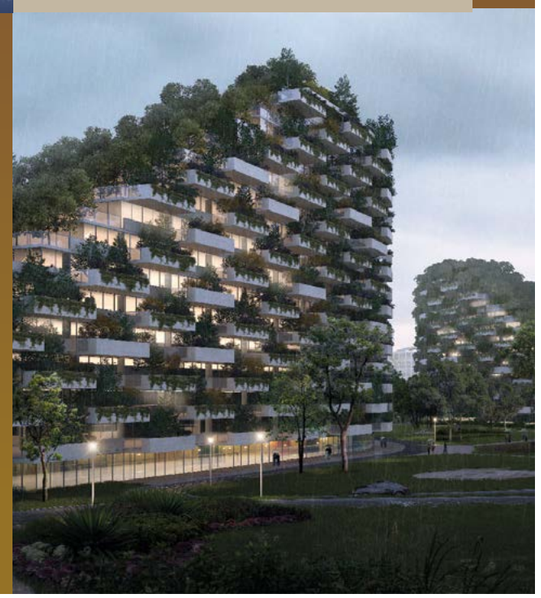
Stefano Boeri
amplia il concept di uno dei nuovi simboli di Milano, costruendo un'intera 'città-foresta' in Cina. Un progetto unico al mondo, nel segno della sostenibilità

TESTO
DAVIDE VERNICH

Un Bosco Verticale anche a Utrecht

Stefano Boeri Architetti ha recentemente vinto con la Torre dei Biancospini - un Bosco Verticale di nuova generazione - il concorso per la riqualificazione dell'area di Jaarbeursboulevard, vicino alla stazione di Utrecht.
Il progetto presentato dal Consorzio G&S Vastgoed and Kondor Wessels (VolkerWessels) Projecten prevede la costruzione di due edifici alti, uno concepito da Stefano Boeri Architetti che affaccia sul Jaarbeursboulevard e uno a cura dello studio MVSA di Amsterdam. La torre di 90 metri firmata da Stefano Boeri Architetti punta a realizzare nel centro di Utrecht un'esperienza avanzata di coabitazione tra città e natura, ospitando sulle sue facciate circa 10.000 piante di diverse varietà (360 alberi, 9.640 tra arbusti e fiori), l'equivalente di un ettaro di bosco. A pieno regime, la Torre dei Biancospini contribuirà ad assorbire circa 5,4 tonnellate di CO_2.
Nel cuore dell'Europa, il Bosco Verticale di Utrecht si aggiunge agli altri progetti di forestazione urbana di Stefano Boeri Architetti, come la Torre dei Cedri di Losanna, il Bosco Verticale di Nanchino e altri edifici alberati in costruzione a Parigi, Tirana e Shanghai.

Curata da Stefano Boeri Architetti - lo studio che ha firmato il Bosco Verticale di Milano, uno dei simboli odierni del capoluogo lombardo - è prossima a diventare realtà la prima città-foresta del mondo: uffici, case, alberghi, ospedali e scuole interamente ricoperti da alberi e piante. Una volta ultimato, il nuovo centro di 30 mila abitanti sarà in grado ogni anno di assorbire circa 10.000 tonnellate di CO_2 e ben 57 tonnellate di polveri sottili, producendo allo stesso tempo circa 900 tonnellate di ossigeno. Il progetto sarà costruito a nord di Liuzhou, nella provincia meridionale e montuosa dello Guangxi, in Cina, in un'area di quasi 175 ettari lungo il fiume Liujiang. La metropoli verde, totalmente cablata, sarà collegata a Liuzhou da una linea ferroviaria veloce, utilizzata da mezzi a motore elettrico, e sarà destinata a ospitare zone residenziali di diversa natura e spazi commerciali e ricettivi, oltre a due scuole e un ospedale. Liuzhou Forest City disporrà di tutte le caratteristiche di un insediamento urbano pienamente autosufficiente dal punto di vista energetico, a partire dalla geotermia per il condizionamento degli interni e dall'impiego diffuso dei pannelli solari sui tetti per la captazione delle energie rinnovabili. La grande rivoluzione è però la presenza di piante e alberi su tutti gli edifici, di qualunque dimensione e destinazione siano. Nel complesso la città ospiterà 40.000 alberi e circa 1 milione di piante di più di 100 specie. La diffusione delle piante non sarà solo lungo i viali, nei parchi e nei giardini, ma anche sulle facciate degli edifici e consentirà a un centro già autosufficiente dal punto di vista energetico di contribuire al miglioramento della qualità dell'aria, di ridurre la temperatura media, di generare una barriera al rumore e di aumentare la biodiversità delle specie viventi. Il completamento dei lavori è previsto entro il 2020.



Il miglior punteggio di tenuta!

WAKOL MS 260 Colla per parquet, elasticamente rigida

Sicura – nessuno distacco di aree isolate
Affidabile – nessuna fuga nera
Universale – per le tipologie di parquet più comuni
Veloce – levigabile dopo 24 ore
Connected System – garanzia di Sistema in abbinamento alle lacche Loba

Prodotto:

WAKOL®
Anspruch verbindet

Discover new Klindex Wood Line

www.klindex-wood.com

IL MERCATO EUROPEO DEL PARQUET FINALMENTE STABILE

TESTO
FEDERICA FIORELLINI

Il 16 giugno sono state presentate a Budapest le ultime statistiche della Federazione Europea dei Produttori di Parquet. "L'Europa dovrà imparare a fare squadra", questo il monito che viene dall'Ungheria

Si è tenuto a Budapest il 16 giugno l'annuale congresso Fep (Federazione Europea dei Produttori di Parquet): la giornata in cui i principali market leader del nostro settore (produttori di parquet e di prodotti per la posa) si incontrano per fare il punto sull'anno trascorso e sull'andamento del mercato, Paese per Paese.
"Negli ultimi 12 mesi il mondo è molto cambiato - ha esordito il presidente Lars Gunnar Andersen -: abbiamo assistito alla Brexit, all'ascesa di Donald Trump, le sfide economiche e ideologiche che l'Europa si trova ad affrontare sono molte e diversificate. L'Europa dovrà imparare a fare squadra, a collaborare se vorrà uscirne vincente".
"Per quel che riguarda il nostro comparto - ha proseguito il presidente - l'evoluzione è incoraggiante: sia il consumo sia la produzione di parquet in Europa sono aumentate, anche se in piccola percentuale. Anche gli studi effettuati dalla Federazione sulle aspettative dei consumatori ci confermano che il 50% di essi sceglierebbe il legno a occhi chiusi. Questo naturalmente è un punto di partenza positivo, quel che dobbiamo fare noi è migliorare la nostra comunicazione verso i decisori: architetti, progettisti, consumatori, perché il potenziale del pavimento di legno è enorme. Il secondo elemento su cui dobbiamo puntare sono le sinergie spontanee tra noi produttori".
Dopo tanti anni, il clima che si è respirato a Budapest è stato di cauto ottimismo, si è parlato di una lenta, ma graduale ripresa; si è parlato anche del ruolo della Federazione, che vuole e deve essere un partner forte e competente per tutti i soci.

PRODUZIONE E CONSUMI IN CRESCITA

Ma veniamo a qualche dato di mercato. Rispetto al 2015, il consumo totale nei Paesi Fep è cresciuto nel 2016 dell'1,7%, arrivando a 77 milioni di mq circa; la produzione è cresciuta del 2,5%, superando quota 65

PRODUZIONE PARQUET ITALIA (MQ)	2015	2016	2016/2015	2017 (stima)
Parquet massiccio	100.000	110.000	+10%	112.000
Parquet stratificato	2.140.000	2.090.000	-2,34%	2.132.000
% 2 strati	70%	70%		70%
% 3 (o più) strati (2 o 3 strips)	5%	5%		5%
% 3 (o più) strati* (single strip)	25%	25%		25%
Produzione totale	2.240.000	2.200.000	-1,82%	2.244.000

CONSUMO PARQUET ITALIA (MQ)	2015	2016	2016/2015	2017 (stima)
Parquet massiccio	1.200.000	1.080.000	-11,11%	1.102.000
Parquet stratificato	5.050.000	5.220.000	+3,37%	5.324.000
% 2 strati	60%	60%		60%
% 3 (o più) strati (2 o 3 strips)	5%	5%		5%
% 3 (o più) strati (single strip)	35%	35%		35%
Consumo totale	6.250.000	6.300.000	+0,8%	6.426.000

IMPORTAZIONI PARQUET ITALIA (MQ)	2015	2016	2016/2015	2017 (stima)
Parquet massiccio	1.250.000	1.120.000	-10,4%	1.142.000
Parquet stratificato	4.160.000	4.480.000	+7,69%	4.570.000
Importazioni totali	5.410.000	5.600.000	+3,51%	5.712.000

ESPORTAZIONI PARQUET ITALIA (MQ)	2015	2016	2016/2015	2017 (stima)
Parquet massiccio	150.000	150.000	-	153.000
Parquet stratificato	1.250.000	1.350.000	+7%	1.377.000
Esportazioni totali	1.400.000	1.500.000	+7%	1.530.000

ITALIA: ANDAMENTO DEI PREZZI	2016/2017
Parquet massiccio	stabile
Parquet stratificato	stabile
% 2 strati	stabile
% 3 (o più) strati (2 o 3 strips)	stabile
% 3 (o più) strati (single strip)	stabile

ITALIA: UTILIZZO SPECIE LEGNOSE ANNO 2016	
Rovere	70%
Legni tropicali	30%

PRODUZIONE IN% 2016

AT	14,02%
BE	0,72%
CH	2,51%
CZ	2,06%
DE	11,97%
ES	7,29%
FR	8,06%
HU	2,72%
IT	3,35%
NL	3,19%
PL	20,08%
RO	3,43%
DK/FIN/NO	3,62%
SE	16,99%

PRODUZIONE DI PARQUET IN EUROPA 2016

	PAESI FEP**		EU (NON FEP)**	TOTALE	
	000 M²	+ / - %	000 M²	TOT.	+ / - % TOT
1990	35.634	3,09%		35.634	
1991	35.294	-0,95%		35.294	
1992	37.977	7,60%		37.977	
1993	40.396	6,37%		40.396	
1994	44.972	11,33%		44.972	
1995	49.798	10,73%		49.798	
1996	50.578	1,57%		50.578	
1997	53.836	6,44%		53.836	
1998	58.308	8,31%		58.308	
1999*	64.774	11,09%		64.774	
2000	69.812	7,78%		69.812	
2001	75.621	8,32%		75.621	
2002	76.741	1,48%		76.741	
2003	81.039	5,60%		81.039	
2004	91.453	12,85%		91.453	
2005	93.977	2,76%		93.977	
2006	95.911	2,06%		95.911	
2007	98.334	2,53%		98.334	
2008	82.724	-15,87%		82.724	
2009	65.522	-20,79%		65.522	
2010	68.500	4,54%		68.500	
2011	69.630	1,65%		69.630	
2012	66.266	-4,83%	7.000	73.266	
2013	65.027	-1,87%	10.000	75.027	2,40%
2014	62.357	-4,11%	13.500	75.857	1,11%
2015	63.982	2,61%	14.600	78.582	3,59%
2016	65.603	2,53%	14.800	80.403	2,32%

milioni di mq. La Polonia mantiene la sua posizione di Paese produttore per eccellenza, con il 20,08% sul totale, seguita da Svezia (16,99%) e da Austria (14,02%).
Quanto ai consumi, la Germania è saldamente al primo posto (23,65%), seguita da Francia (10,63%) e Svezia (9,94%). L'Italia (8,18%) 'soffia' il quinto posto alla Svizzera.

LA SITUAZIONE ITALIANA
Il mercato italiano rispecchia sostanzialmente quello europeo: sono cresciuti lievemente i consumi, che toccano quota 6.300.000 mq (le previsioni per il 2017 sono di un ulteriore, lieve aumento), così come le importazioni e le esportazioni. La produzione fa registrare un lievissimo calo: 2.200.000 mq nel 2016, contro i 2.240.000 del 2015.
"Ma non potremo che migliorare - ci conferma Andrea Margaritelli, neoeletto presidente del Gruppo Pavimenti di Legno di Edilegno/FederlegnoArredo -. Certo, non torneremo mai ai livelli pre-crisi, ma anche da noi si assisterà a una maggior fiducia da parte dei consumatori finali e a un ritorno agli acquisti, in tutti i settori, grazie a una ripartenza dell'export. Probabilmente ci arriveremo dopo gli altri, ma ci arriveremo".
Vi lasciamo alla lettura delle tabelle.

FEP: SVILUPPO DELLA PRODUZIONE E DEL CONSUMO

	Sviluppo della produzione 2015/2016	Sviluppo del consumo 2015/2016
AT	1,0%	2,0%
BE	4,0%	4,0%
CH	-3,3%	-2,2%
CZ	18,3%	3,6%
DE	2,6%	2,5%
ES	0,9%	2,2%
FR	3,0%	4,1%
HU	3,5%	1,0%
IT	-1,8%	0,8%
NL	13,4%	-4,2%
PL	1,3%	1,8%
RO	-0,2%	0,0%
SK	4,0%	1,6%
DK/FIN/NO	1,1%	-1,2%
SE	4,7%	4,0%
FEP	2,5%	1,7%

**A partire dal 1999 i dati si riferiscono al mercato totale FEP, senza distinzioni tra vecchi e nuovi membri*
***Stime FEP*

FEP: CONSUMO PRO-CAPITE 2016

Paese	m2
AT	0.73
BE	0.20
CH	0.74
CZ	0.09
DE	0.22
ES	0.12
FR	0.12
HU	0.05
IT	0.10
NL	0.11
PL	0.10
RO	0.13
SK	0.54
DK/FIN/NO	0.40
SE	0.77
MEDIA FEP	0.19

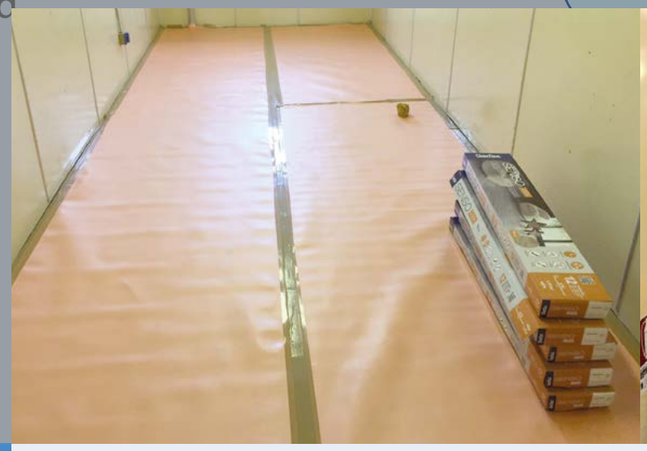
CONSUMI IN% 2016

AT	8,18%
BE	2,92%
CH	8,05%
CZ	1,30%
DE	23,65%
ES	7,14%
FR	10,63%
HU	0,64%
IT	8,18%
NL	2,44%
PL	5,12%
RO	3,33%
DK/FIN/NO	8,48%
SE	9,94%

PRODUZIONE PER TIPO DI PARQUET - 2016

mosaico	2%
massiccio	18%
stratificato	80%

C'È ANCORA PIÙ SILENZIO IN ANTARTIDE



Nei lavori di ristrutturazione e di ammodernamento della Stazione Mario Zucchelli, sulla costa della Terra Vittoria settentrionale bagnata dal Mare di Ross in Antartide, a IsolDrum N viene affidato il compito di garantire il migliore isolamento acustico sotto pavimento. Missione compiuta

TESTO
TITO FRANCESCHINI

Anche il tecnico posatore più esperto farà fatica a immaginare le difficoltà di aprire un cantiere in Antartide. In condizioni di lavoro estreme, anche interventi che normalmente possono essere effettuati senza eccessive preoccupazioni necessitano di un'attenta progettazione, ma sono soprattutto le caratteristiche dei materiali che determinano la possibilità o meno di un loro utilizzo. Presso le due basi italiane, Mario Zucchelli e Concordia, vengono svolte le attività di ricerca previste dal PNRA (Programma Nazionale di Ricerche in Antartide). Il Programma è finanziato dal MIUR (Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca) e attuato dal CNR (Consiglio Nazionale delle Ricerche) per la programmazione e il coordinamento delle attività scientifiche e dall'ENEA (Agenzia Nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile) per l'attuazione operativa delle Spedizioni antartiche.
Nella Stazione Mario Zucchelli (MZS), la manutenzione viene effettuata da personale del Servizio Tecnico della stessa Stazione assegnato al Programma Nazionale di Ricerche in Antartide (PNRA). Come è facile immaginare, non esistono, a quelle latitudini, imprese di costruzione e le condizioni atmosferiche pressoché uniche richiedono che la qualità e le performance dei prodotti siano garantite. Durante i lavori di ristrutturazione del corpo principale della Stazione di ricerca, che prevedevano una serie di interventi per migliorare il comfort abitativo degli scienziati che trascorrono alcuni mesi (da ottobre ai primi di febbraio) in un ambiente che non vanta certamente grosse comodità, oltre all'abbellimento dei locali si doveva anche procedere alla ristrutturazione della pavimentazione e dell'isolamento sotto pavimento, una superficie di circa 900 metri quadrati all'interno della Stazione.

UN CONCENTRATO DI TECNOLOGIA

La preziosa consulenza alla progettazione sulla scelta del prodotto è stata affidata alla rivendita Valcolor di Sarre (AO), una importante realtà del territorio che proprio in questo periodo festeggia i suoi trent'anni di attività. La competenza tecnica maturata da questa azienda, che fra le sue specializzazioni annovera anche le pavimentazioni sintetiche e naturali, con particolare attenzione all'isolamento acustico da calpestio, ha indirizzato la scelta dei progettisti su IsolDrum N di Isolmant, il materassino isolante in polietilene di tipo HQPO, un prodotto particolarmente apprezzato per il suo bassissimo spessore (circa 1 mm) che permette di essere utilizzato nelle stratigrafie più ridotte, e anche assolutamente indicato per ottenere un elevato confort acustico interno ai locali. Un piccolo concentrato di tecnologia che vanta, oltre a una grande resistenza meccanica, anche una bassa resistenza termica, caratteristica che rende il prodotto idoneo anche nelle applicazioni con sistema di riscaldamento a pavimento. È di questo parere l'ingegner Stefano Anzola, progettista dell'intervento e collaboratore dell' ingegner Umberto Ponzo, responsabile del Servizio Ingegneria di ENEA per la gestione e la manutenzione della Base MZS: "*IsolDrum N è un ottimo prodotto - ha sottolineato Anzola - con un eccellente rapporto qualità/prezzo, con caratteristiche tecniche non indifferenti. In una location come quella della Base MZS, dove ogni centimetro di spazio è prezioso, poter contare su un materassino dello spessore di un millimetro, in grado di garantire un apprezzabile confort acustico e termico, è certamente una soluzione ottimale*". La Linea IsolDrum, comunemente utilizzata con successo nelle applicazioni sotto parquet con la modalità di posa flottante, assicura sempre una posa affidabile grazie alle caratteristiche intrinseche dei vari prodotti e alla loro facilità di posa. Come nel caso della Base MZS in Antartide, il prodotto si è immediatamente adattato al piano di posa pre-esistente, favorendo una messa in opera rapida e precisa. IsolDrum N ha garantito un ottimo isolamento acustico, soprattutto ai rumori riflessi, e la sua caratteristica di elevata resistenza a compressione ha reso la pavimentazione successivamente posata più resistente alle sollecitazioni meccaniche (carichi concentrati più o meno permanenti e cadute accidentali di oggetti). Isolmant raccoglie quindi un'altra interessante referenza che accresce, oltre al prestigio aziendale, anche le proprietà di duttilità e di adattabilità dei suoi prodotti nelle più diverse condizioni ambientali. Ovunque venga richiesto un isolamento acustico e termico sicuro e performante, Isolmant c'è.

UN SETTORE IN SALUTE

Prosegue il momento positivo delle macchine per la lavorazione del legno: il primo trimestre 2017, secondo i dati Acimall, è da record

TESTO
DAVIDE VERNICH

Al centro il presidente di Acimall, Lorenzo Primultini, riconfermato alla guida dell'Associazione durante l'assemblea generale svoltasi il 24 giugno, che ha manifestato la propria fiducia ai due nuovi vicepresidenti scelti da Primultini: Luigi De Vito, a destra, e Raphael Prati, a sinistra.

Il primo trimestre 2017 rafforza ulteriormente la stagione già positiva delle macchine e degli impianti dedicati all'industria del mobile e alla lavorazione del legno.
Una sostanziale conferma del "bel tempo" che da poco meno di due anni si può leggere sul barometro del settore. Indubbiamente il modo migliore per mettere la parola "fine" a una stagione economica poco entusiasmante.
Questo quanto emerge dalla tradizionale indagine congiunturale curata dall'Ufficio Studi di Acimall, l'Associazione costruttori italiani macchine e accessori per la lavorazione del legno, che ha rilevato nei primi tre mesi dell'anno una crescita complessiva degli ordini pari al 16,4% rispetto allo stesso periodo del 2016.
Da gennaio a marzo è quindi tornata a veleggiare la domanda delle imprese straniere, la cui richiesta di tecnologia italiana è risultata in aumento del 22,2%.
Pausa di riflessione invece per le realtà del territorio, che fanno registrare una diminuzione degli ordini del 3,6%. Un dato a prima vista negativo, ma che va collocato nella giusta prospettiva: se per gli ordini dall'estero la variazione positiva è infatti da interpretare come una sorta di "rimbalzo" dopo un 2016 sostanzialmente stabile, per quanto riguarda gli scambi interni ha pesato un certo "attendismo" generato dalla necessità di comprendere più nel dettaglio le modalità di accesso ai benefici previsti dagli incentivi per l'Industria 4.0 (in particolare dall'Iperammortamento).
In altre parole, le imprese italiane sembrano aver scelto di aspettare la pubblicazione di circolari attuative che chiarissero lo scenario.
Guardando al prosieguo dell'anno, l'indagine ribadisce comunque l'ottimismo dei protagonisti del comparto: il 44% degli intervistati si è detto convinto che nei prossimi mesi il fatturato dall'estero crescerà ancora, mentre per il 56% il trend sarà stazionario.
Non manca fiducia anche sul versante interno: il 17% del campione vede una stagione di maggiori introiti, il 78% propende per una sostanziale stabilità e solo il 5% pensa a una diminuzione.

CASELLI GROUP
HBR 400

Nicolò Sfiligoli e Luca Filippo, sales manager Caselli Group

Può descriverci la sua azienda in 20 parole, su per giù?
Dal 1920 Caselli è al servizio dell'industria del legno fornendo soluzioni globali di elevata qualità e rispondendo in tempo reale a tutte le esigenze della clientela. Ottant'anni spesi con impegno costante nello studio, progettazione, costruzione e fornitura di macchine e sistemi completi in grado di garantire al cliente soluzioni integrate chiavi in mano.

Quali sono i vostri punti di forza?
Il connubio tra l'appartenenza al distretto industriale, dedito alla lavorazione del legno, e la nostra storia quasi centenaria, ci consente di essere oltre che sempre aggiornati sulle nuove tecnologie, anche di offrire al nostro cliente consulenze e prodotti disegnati sulle sue personali esigenze. Inoltre, abbinando al nuovo le nostre macchine usate revisionate, siamo in grado di soddisfare le esigenze del cliente rispettando anche tempi, look della macchina e budget dedicato.

Qual è la vostra percentuale di export e verso quali Paesi?
Esportiamo le nostre macchine un po' in tutto il mondo.

HBR 400
La sega a nastro HBR 400 di Caselli Group si distingue per i suoi visualizzatori digitali di ultima generazione che permettono un accurato controllo del taglio e dello spessore. La velocità di avanzamento viene gestita da un invertitore di frequenza e indicata sul display. Il quadro di controllo è di tipo mobile, mentre tra gli optional è disponibile un motore potenziato da 40 HP (contro i 30 HP di quello standard). Altra caratteristica innovativa di questa macchina sono i rulli di pressione costantemente monitorati da un sensore a raggi infrarossi. Particolarmente semplice da utilizzare, HBR 400 combina elevate prestazioni a risultati di finitura eccellenti.

Macchine per la lavorazione di lamelle e parquet

GT635ARD

PIALLATRICE DOPPIA
DOUBLE SURFACE PLANER

TAPPETO DI TRASPORTO CHIODATO
WELL LAID-OUT PRESSURE SPIKES

REGOLAZIONE RAPIDA DELLO SPESSORE
QUICK THICKNESS SETTING

TENSIONAMENTO CINGHIA RAPIDO
FAST AND CONVENIENT BELT TIGHTENING ADJUSTMENT

LUBRIFICATORE AUTOMATICO
AUTOMATIC LUBRICATOR

SOSTITUZIONE RAPIDA COLTELLI
FAST KNIFE REPLACEMENT

HBR 400

SEGA A NASTRO A TAGLIO SOTTILE DI PRECISIONE
THIN-CUTTING HORIZONTAL BANDSAW

CONTROLLO / *CONVENIENT CONTROL*
Controllo con visualizzatori digitali.
Control with digital readout.

RULLI DI PRESSIONE / *INNOVATIVE PRESSURE ROLLER*
Spessore lavorabile 3-400 mm.
Allowable thickness range is 3-400 mm.

caselli group woodworking technology

Via Nazionale 87 - 33048 San Giovanni al Natisone - UDINE Italy
Tel +39 0432 757064 - Fax +39 0432 757618 - info@casellispa.com - www.casellispa.com

SCM GROUP CELASCHI TM

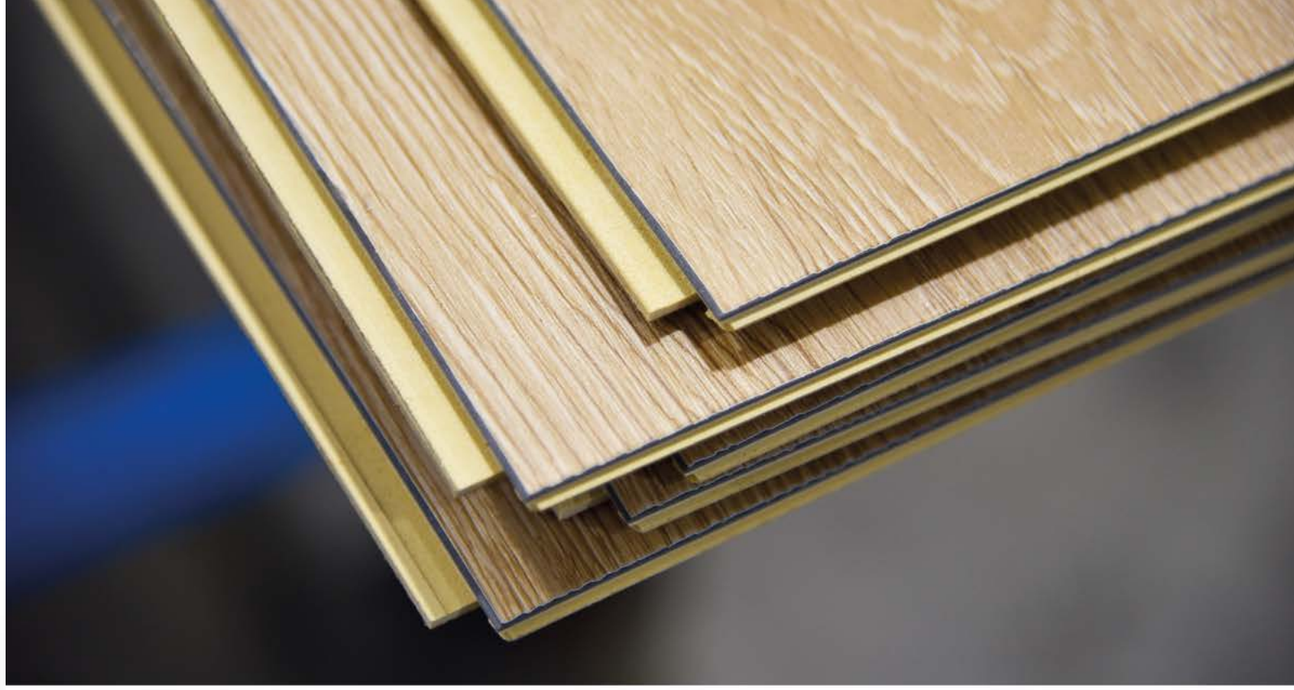
Gianni Franchini, business unit manager di Scm per le tecnologie di squadratura e tenonatura

Può descriverci la sua azienda in 20 parole, su per giù?
Scm è leader mondiale nelle tecnologie per la lavorazione di una vasta gamma di materiali: legno, plastica, vetro, pietra, metallo e materiali compositi. Scm coordina, supporta e sviluppa un sistema di eccellenze industriali, articolato in 3 grandi poli produttivi, con oltre 3.300 dipendenti e una presenza diretta nei cinque continenti.

Quali sono i vostri punti di forza?
Nel settore legno Scm presenta la più ampia gamma, a livello mondiale, di tecnologie per il mobile, l'edilizia, l'industria e l'artigianato. Scm è in grado di rispondere alle esigenze di tutti i produttori, dalla grande industria all'artigiano. La produzione annuale supera le 17.000 macchine.
Scm rappresenta oggi sul mercato tutto il know-how tecnologico e l'esperienza di aziende storiche del settore, come Celaschi, nota per la capacità e la progettualità di alto valore nelle soluzioni di squadratura e tenonatura.

Qual è la vostra percentuale di export e verso quali Paesi?
Scm è presente direttamente nei cinque continenti con venti filiali, la percentuale dell'export nel settore del legno supera il 90%. Europa e Nord America sono storicamente i mercati di maggior successo di Scm, ma negli ultimi anni è notevolmente aumentata la presenza sul mercato asiatico, in Australia e dell'Est Europa.

CELASCHI TM
Celaschi tm è la nuova profilatrice per il parquet che garantisce eccezionali risultati in termini di produttività e flessibilità. La nuova profilatrice Celaschi è in grado di profilare con velocità che vanno 40 a oltre 250 m/min, permette inoltre di processare doghe in un'ampia gamma di materiali e con diversi tipi di giunzione: in massello o in legno a due-tre strati, in MDF e HDF rivestite di laminato-melaminico, ceramica, LVT, PVC e sughero, con giunzioni longitudinali e trasversali a profilo T&G, Click 2G e 5G. Può realizzare doghe con larghezza minima 58 mm fino a oltre 300 mm, lunghezza minima 300 mm e massima oltre 6000 mm, spessori da 5 a oltre 35 mm. Celaschi tm ha diverse catene per l'avanzamento del pezzo: il nuovo modello CR43 a doppia catena permette di lavorare doghe con larghezza minima da 90 mm, a una velocità massima di 150 m/min, senza la necessità di equipaggiare la catena con rialzi per i pezzi stretti. La configurabilità di Team è caratterizzata non solo da gruppi operatori ad alta precisione, ma da un'ampia gamma di dispositivi specifici: gruppi tinteggiatori, gruppi d'impregnazione dei bordi, sistemi per il controllo dimensionale delle doghe, sistemi d'inserimento delle linguette per il bloccaggio Click 5G.



CELASCHI TM
LA NUOVA PROFILATRICE
IMBATTIBILE IN PRODUTTIVITÀ

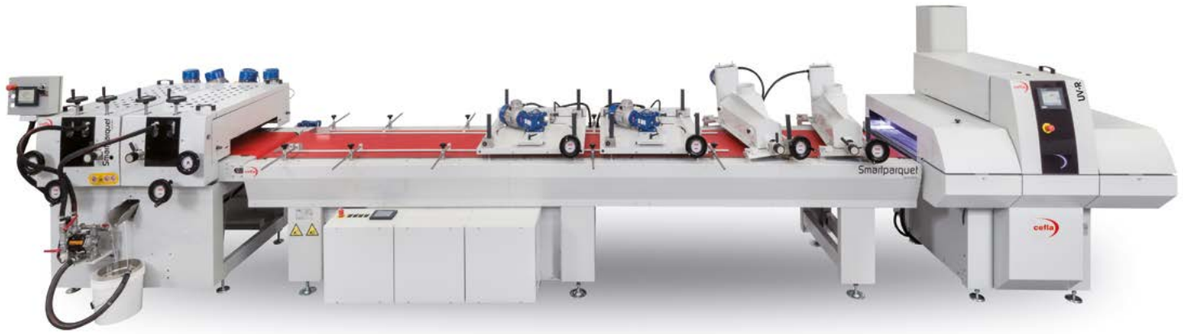
Celaschi TM esegue profilature con velocità da 40 a oltre 250 m/min, realizzando pavimenti in un'ampia gamma di materiali e con diversi tipi di giunzione: in massello o legno a due-tre strati, in MDF e HDF, rivestiti in laminato-melaminico, ceramica, LVT, PVC e sughero, con profili longitudinali e trasversali di tipo T&G, Click 2G e 5G.

Grazie alla **nuova catena** d'avanzamento, Celaschi TM lavora **pezzi sempre più stretti** con larghezza da 90 mm a una velocità fino a 150 m/min per **una performance ai massimi livelli con costi ridotti**.

www.scmwood.com

scm woodworking technology is more

CEFLA FINISHING SMARTPARQUET



Roberto Petrucci,
Edgecoater Business Manager

Può descriverci la sua azienda in 20 parole, su per giù?
Cefla Finishing è leader mondiale nella verniciatura, decorazione, stampa digitale del legno e dei suoi derivati ed è punto di riferimento nelle tecnologie per la finitura di vetro, plastica, fibrocemento, materiali compositi e metallo.

Quali sono i vostri punti di forza?
Dal 1960 Cefla Finishing è specializzata nella progettazione e nella produzione di impianti di verniciatura. Per il mondo del parquet abbiamo soluzioni interessanti fra le quali la Smartparquet e le macchine a rullo, per poter verniciare più plance. Le nostre tecnologie soddisfano le diverse esigenze del mercato, dalla necessità del cliente di ottenere la massima produttività alla richiesta di soluzioni che garantiscano la totale flessibilità.

Qual è la vostra percentuale di export e verso quali Paesi?
Cefla Finishing esporta più dell'85% della produzione, principalmente nei mercati europei, nord-americani e cinese.

SMARTPARQUET
Smartparquet è la tecnologia ideale per l'applicazione di oli naturali, oli e vernici UV, oli uretanici, cere tradizionali, oltre a tinte e prodotti pigmentati su tavole fino a 600 mm di larghezza massima.
L'utente può giovarsi della grande flessibilità nel comporre la macchina in funzione dei cicli di lavoro, e della possibilità di recuperare facilmente il prodotto al termine della lavorazione (estrazione rapida one-step). Diverse le possibili soluzioni modulari che permettono, ad esempio, configurazioni con spazzolatrici, spalmatrici a una testa e reverse, stracciatura con platorelli e spazzola, essiccazione UV. Smartparquet è particolarmente adatta a produzioni medio-piccole, è installabile in spazi contenuti ed è disponibile nelle due versioni, da 600 e 300 mm.

Smartparquet incrementa le già eccellenti performance della linea attuale:

- rimozione rapida one-step delle spazzole e dei rulli applicatori
- nuovo tappeto con larghezza da 600mm che permette di incrementare flessibilità e lavorare plance di parquet più larghe

ceflafinishing.com

FINISHING

cefla

Biscuit Outdoor

L'innovazione e l'eccellenza di Listone Giordano si coniugano nella collezione Biscuit Natural Genius disegnata da Patricia Urquiola e ora proposta nella nuova versione outdoor.
Le forme morbide e i profili stondati caratterizzano anche la variante per esterni, in un omaggio all'originaria vocazione decorativa dei pavimenti in legno. Grazie al sistema di fissaggio brevettato, i tempi di posa vengono ridotti notevolmente ed è possibile installare i listoni senza l'impiego di viti a vista, consentendo al tempo stesso la perfetta tenuta alla sottostruttura.
www.listonegiordano.com

Per ristrutturazioni 'facili'

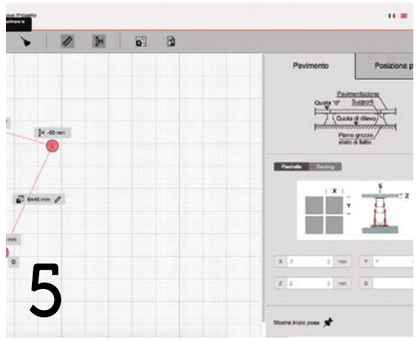
La ristrutturazione di un'abitazione comporta talvolta anche la sostituzione del pavimento. Nel caso si decida di non demolire la vecchia superficie, ma di rivestirla, occorre verificare le altezze di porte e porte-finestre, che vanno adeguate al nuovo livello del suolo. L'entità di questi interventi di "aggiustamento" variano in funzione dello spessore del pavimento: per questo Woodco ha creato la collezione di parquet Slim 180, con soli 10 mm di spessore. Realizzati in pregiato Rovere di Slavonia, gli 8 parquet Slim 180 uniscono uno spessore extra sottile a dimensioni davvero importanti, con larghezza di 180 mm e lunghezza che può variare da 1500 a 2200 mm.
www.woodco.it

Imbattibile sul decking

Il fascino del decking viene spesso penalizzato dalla sua limitata durabilità e di conseguenza dalla continua e difficile manutenzione richiesta. La risposta di Tover si chiama Pro-Deck, un rivoluzionario agente protettivo a base acqua. Numerosi test hanno dimostrato come, dopo un'esposizione in esterno di 10 mesi, il campione di decking trattato con Pro-Deck è risultato ancora perfettamente protetto ed esteticamente impeccabile, al contrario di quello trattato con un olio tradizionale.
tover.com

Invisibile sì, ma con tanti altri super poteri

L'utenza oggi ha sete di natura. E il legno in natura è opaco. L'opacità pura: ecco la domanda. La risposta è Solid Zero perché zero sono i gloss. Total matte. La vernice scompare alla vista, si fa beffe dell'occhio, ma non del tatto che si evidenzia per una sensorialità vellutata, tipica delle vernici all'acqua Solid. Solid Zero, come tutte le finiture del marchio, abbatte le emissioni; non presenta sostanze nocive e, grazie al programma Hi-Tech Quality, garantisce omogeneità e copertura sempre perfette, non lascia aloni o sormonti. Inoltre, Solid Zero è realizzata con assorbitori UV che blindano i polimeri della vernici. Il programma UV+ Protection impedisce dunque la degradazione e lo scolorimento del parquet.
www.solidrenner.com



La progettazione della posa è online!

Impertek continua il proprio percorso di innovazione tecnologica con MegaPro, web-application per la progettazione della posa con supporti MegaMart e Martinetto di pavimenti sopraelevati flottanti per esterni. Quando si inizia un progetto è possibile lavorare sullo spazio di lavoro di default oppure importare direttamente dal proprio computer la planimetria del pavimento. Caricata una planimetria, si crea l'area dove posizionare i supporti, impostando l'altezza negativa per ogni vertice del poligono. Una volta compilata la sezione dedicata alle caratteristiche del pavimento, si avvia il calcolo automatico di MegaPro, che in pochi secondi fornisce una scheda dettagliata con i modelli di supporti, la quantità e le altezze specifiche da utilizzare durante la fase di posa.
www.impertek.com

Il battiscopa luminoso

È nato per risolvere problemi di illuminazione notturna su corridoi, ingressi e uffici, funzionando anche da lampada di cortesia in caso di mancanza di corrente. La luce generata dai led è gradevole e non invasiva, mettendo in risalto la bellezza dei pavimenti in legno.
www.woodled.com

Elasticamente rigido

Uzin MK 200 adesivo STP, a terminazione silanica, forte di uno sviluppo ultraventennale, è una garanzia per la posa di parquet massicci M/F e multistrati di ogni dimensione e spessore. Con la sua caratteristica di adesivo elasticamente rigido (in base alla norma ISO 17178), presenta elevati valori di resistenza alla trazione e al taglio e, soprattutto, un elevato potere riempitivo. Con la versione MK 200 PLUS è possibile ottenere, nei mesi più caldi, un adesivo con un tempo aperto maggiore.
www.uzin.com

KNOPP GmbH CHEMISCHE PRODUKTE ÖKO PIONIER

CALDIC

CONTOPP®

SISTEMI INNOVATIVI PER MASSETTI
A BASE CEMENTIZIA E ANIDRITE

RUCOSAN B-WB

0,02 [kg/m² h0,5]

Effetto idrorepellente, per supporti minerali

- *Eccellente idrorepellenza*
- *Non influenza la traspirazione*
- *Rapidità di effetto (2 ore)*
- *Creazione di un forte effetto perlante*
- *Senza solventi*
- *Bassa tendenza a sporcarsi*
- *Buona profondità di penetrazione*
- *Previene la formazione di sale e efflorescenze*

EFFLOOR H7

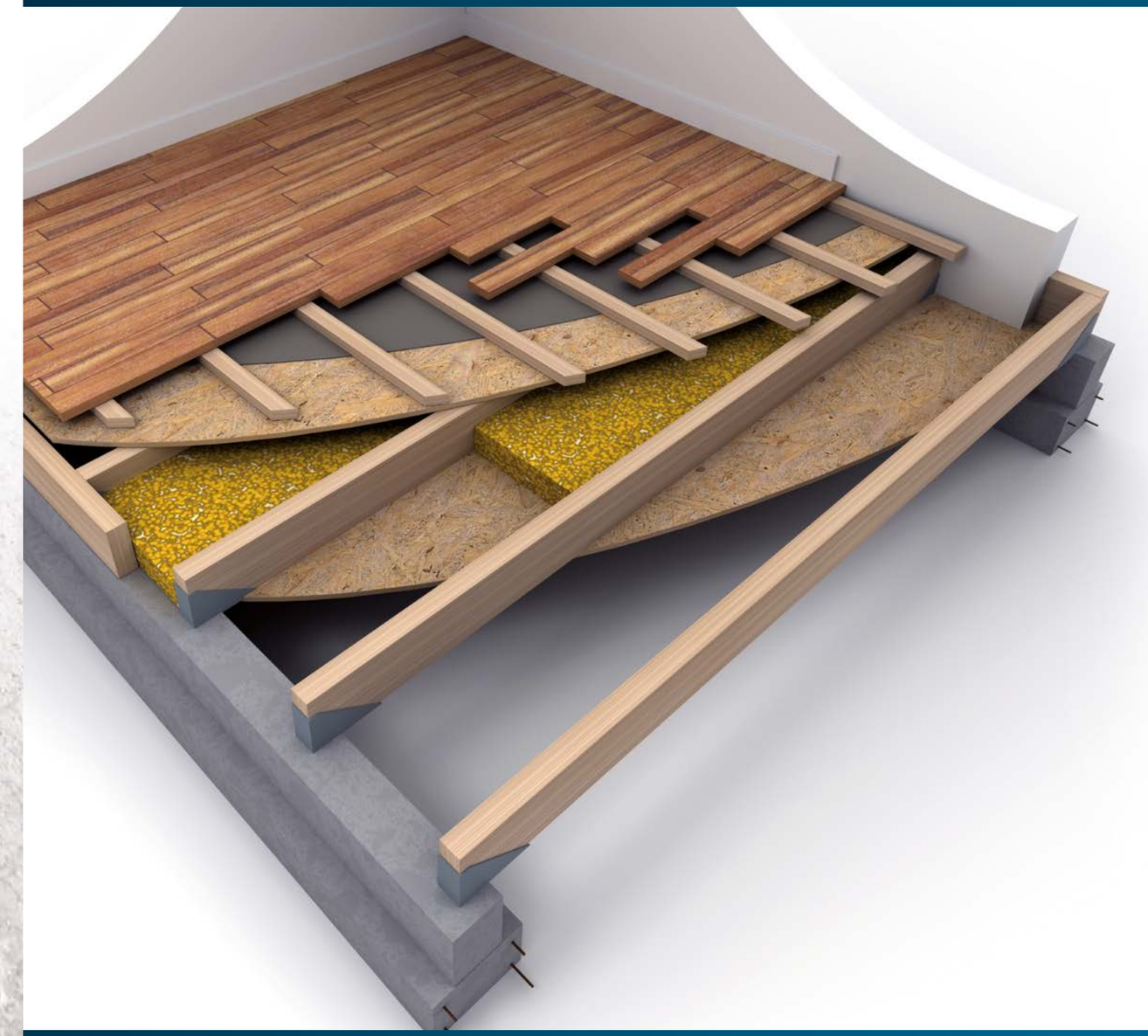
- *Utilizzabile per massetti a consistenza terra umida*
- *fortissima riduzione di acqua*
- *fortissima idrofobizzazione*
- *blocco formazione efflorescenze primarie e secondarie*
- *protezione dell'acqua*

www.caldic.com

AIPPL
ASSOCIAZIONE ITALIANA POSATORI PAVIMENTI IN LEGNO

A REGOLA D'ARTE

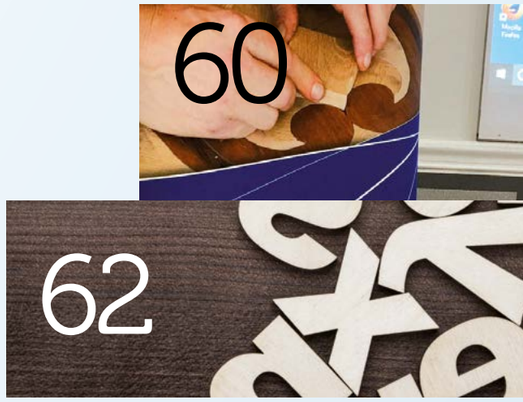
Dispensa a cura dell'Associazione Italiana
Posatori Pavimenti di legno



{ Seta
SPIRIT COLLECTION
IDEAL
LEGNO
PAVIMENTO IN LEGNO MADE IN ITALY
www.ideal-legno.com

Sommario

57 Editoriale - Dalvano Salvador
58 AIPPL News - a cura della redazione
60 Eventi - Federica Fiorellini
AIPPL Forma: più preparati, più determinati
62 Glossario: **Le parole del parquet**
72 L'intervista doppia: posatori a confronto
74 Questo l'ho fatto io
76 Le norme in tasca - Pietro Belloni



Posatori digitali

DALVANO SALVADOR, PRESIDENTE AIPPL

Oggi vi voglio parlare della nostra pagina Facebook, uno spazio nato quasi per gioco, all'inizio del 2016, che nel giro di due anni è cresciuto tantissimo (mentre scrivo ha superato i 2070 like). Siamo partiti con l'obiettivo di dar vita a uno spazio nel quale parlare con i soci (quelli che c'erano e i potenziali), ma soprattutto di condividere esperienze, perché in fondo essere un'associazione significa anche questo. È il reciproco sostegno, il comune scopo che aiuta a vivere e a lavorare meglio.
E non l'abbiamo inventato noi. I latini hanno composto il vocabolo Associazione unendo il prefisso "ad" (verso) e "socium" (amico, compagno, alleato), il senso originario era proprio quello di perseguire uno scopo comune, ma anche di "mettere a conoscenza altri di ciò che si sta facendo" (ci erano arrivati molto prima di Mark Zuckerberg). A questo serve la nostra pagina Facebook. Lo stile che abbiamo scelto di usare è quello della semplicità, del garbo, della comunicazione per immagini: per coinvolgere ed emozionare, per condividere e raccontare, per sensibilizzare il mondo della posa e, più in generale, tutto il mondo che ruota attorno alle pavimentazioni di legno (rivenditori, produttori, consulenti, architetti, progettisti, 'amatori'). Ma anche per offrire soluzioni e idee, per fare in modo che ciascuno dei nostri 'fan' diventi promotore dell'Associazione. E ci siamo riusciti.
Lo scrivo nuovamente perché questo numero mi riempie di orgoglio: abbiamo superato ampiamente i 2000 like in meno di due anni e credo che, per un'associazione di categoria come la nostra, questo sia un gran successo. Passo dopo passo, questa pagina (la nostra casa, ma anche un po' la vostra) è cresciuta, molto più di quanto ci saremmo aspettati poco più di un anno fa, dandoci la possibilità di mostrare a un pubblico sempre più ampio chi siamo, in cosa crediamo, come lavoriamo, cosa sappiamo fare 'con un semplice pezzo di legno'. Insieme, siamo una forza (anche sul web).

AIPPL
ASSOCIAZIONE ITALIANA POSATORI PAVIMENTI IN LEGNO

Una pratica Guida alla marcatura CE

È stata di recente pubblicata un'interessante guida alla marcatura CE dei prodotti da costruzione, che può essere scaricata gratuitamente (e in diverse lingue) dal sito dell'Unione Europea. Nell'introduzione di questo pratico opuscolo sono spiegati quali sono i diversi passi da seguire per apporre la marcatura CE a una nuova soluzione da costruzione e cosa fare se la stessa subisce modifiche nel corso del tempo. La guida in italiano è disponibile sul sito catas.com.

La ricerca: il legno come investimento per l'ambiente e la salute

Con il report "Materiali legnosi competitivi e sistemi per moderne progettazioni di interni in legno", il progetto di ricerca europeo Wood2New, conclusosi lo scorso febbraio, è tornato a porre l'accento sugli effetti benefici di strutture e accessori in legno all'interno delle abitazioni. Importanti realtà rappresentanti dell'industria di settore – tra le quali spicca la casa svedese Kährs – hanno collaborato con scienziati provenienti da sei paesi del continente con l'obiettivo di mappare gli effetti dell'uso di legno in ambienti interni, nonché di incentivare una maggiore integrazione del materiale in questi spazi.

L'indagine è servita a colmare il divario con le pubblicazioni sul tema già esistenti ed è stata presentata lo scorso marzo durante un seminario presso l'Università di Linköping. Le conclusioni? L'utilizzo del legno come materiale da costruzione ha effetti benefici sia sull'ambiente sia sulla salute.

PEFC Italia, arrivano i nuovi standard GFS e GSA

A partire dal 1 giugno 2017 è stato ufficializzato dal PEFC Internazionale il riconoscimento dello standard di Gestione Forestale Sostenibile (GFS) e di Gestione Sostenibile delle piantagioni Arboree (GSA) del PEFC Italia. Lo standard di GFS e lo standard di GSA sono quindi stati valutati dall'assemblea dei 45 schemi di certificazione nazionali come allineati con i requisiti del PEFC Council e sono quindi formalmente applicabili. Per un anno (definito periodo di transizione) saranno validi insieme a quelli precedentemente vigenti, che decadranno definitivamente il 31 maggio 2018: in tale periodo i proprietari forestali o delle piantagioni arboree avranno la possibilità scegliere se continuare ad utilizzare lo standard in scadenza o se, invece, adattare già da questo anno il proprio manuale (e quindi la visita ispettiva) ai requisiti contenuti nella nuova versione dello standard, migliorando ulteriormente la sostenibilità del proprio sistema di gestione.

Marcatura CE: il fornitore sarà responsabile penalmente

Il Consiglio dei Ministri, nella riunione dell'8 giugno scorso, ha approvato in via definitiva il Decreto Legislativo per adeguare la normativa nazionale sui prodotti da costruzione alle disposizioni del Regolamento (UE) n. 305/2011. Il Decreto prevede l'adeguamento alle disposizioni del regolamento (UE) n. 305/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 9 marzo 2011, che fissa condizioni armonizzate per la commercializzazione dei prodotti da costruzione e che abroga il dpr 246/1993, che aveva recepito la direttiva 89/106/CEE del Consiglio. Il provvedimento istituisce il Comitato nazionale di coordinamento dei prodotti da costruzione che, tra l'altro, coordinerà le attività delle amministrazioni competenti nel settore e determinerà gli indirizzi volti ad assicurare l'uniformità e il controllo dell'attività di certificazione e prova. Inoltre, si disciplinano gli adempimenti ai quali è sottoposto il fabbricante, sia nel caso in cui il prodotto rientri nell'ambito di una norma armonizzata, sia nel caso di prodotto conforme ad una valutazione tecnica europea (ETA), e quindi non disciplinato da una norma armonizzata (perché per esempio nuovo e pertanto originale). Tra le novità salienti del Decreto, l'introduzione di un nuovo impianto sanzionatorio.

In particolare:

- "*Le sanzioni a carico del fabbricante che viola l'obbligo di redigere la dichiarazione di prestazione sono l'arresto fino a sei mesi e un'ammenda di importo variabile tra 4.000 e 24.000 euro(art. 19)*";
- "*Il progettista dell'opera che prescrive prodotti non conformi a quanto previsto all'articolo 5, comma 5, del presente decreto o in violazione di una delle disposizioni in materia di dichiarazione di prestazione e marcatura CE di cui agli articoli 4, 5, 6, 7, 8, 9 e 10 del regolamento (UE) n. 305/2011, è punito con l'ammenda da 2.000 euro a 12.000 euro; il medesimo fatto è punito con l'arresto sino a tre mesi e con l'ammenda da 5.000 euro a 25.000 euro qualora la prescrizione riguardi prodotti e materiali destinati ad uso strutturale o ad uso antincendio*";
- "*Il costruttore, il direttore dei lavori, il direttore dell'esecuzione o il collaudatore che utilizzino prodotti non conformi al Capo II (Dichiarazione di prestazione e marcatura CE) del Regolamento 305/2011 (UE) e all'art.5 (Condizioni per l'immissione sul mercato e per l'impiego dei prodotti da costruzione), comma 5, del presente Atto, sono punibili con l'arresto fino a sei mesi e con un'ammenda tra i 4.000 e i 24.000 euro, che salgono rispettivamente ad un periodo di arresto fra sei mesi e tre anni e ad un'ammenda da 10.000 a 50.000 euro se si tratta di prodotti e materiali destinati ad uso strutturale o ad uso antincendio (art.20)*";
- "*L'operatore economico che mette a disposizione del mercato, a titolo oneroso o gratuito, prodotti diversi da quelli contemplati dall'articolo 5, comma 1, del presente decreto e non conformi alle norme tecniche per le costruzioni adottate ai sensi dell'articolo 52 del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, e successive modificazioni o alle disposizioni adottate dal Ministro dell'interno ai sensi dell'articolo 15 del decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139, è punito con l'ammenda da 4.000 euro a 24.000 euro; il medesimo fatto è punito con l'arresto sino a sei mesi e con l'ammenda da 10.000 euro a 50.000 euro, qualora si riferisca all'utilizzo di prodotti e materiali destinati ad uso strutturale o ad uso antincendio (art.21)*";
- "*Gli operatori economici che non ottemperino a provvedimenti di ritiro, sospensione o richiamo o che violino una serie di altre disposizioni minutamente indicate nel'art. 21 sono puniti con l'ammenda da 10.000 a 50.000 euro. con l'ammenda da 4.000 euro a 24.000 euro; il medesimo fatto è punito con l'arresto sino a sei mesi e con l'ammenda da 10.000 euro a 50.000 euro, qualora si riferisca all'utilizzo di prodotti e materiali destinati ad uso strutturale o ad uso antincendio (art.21)*".

AIPPL FORMA: PIÙ PREPARATI, PIÙ DETERMINATI

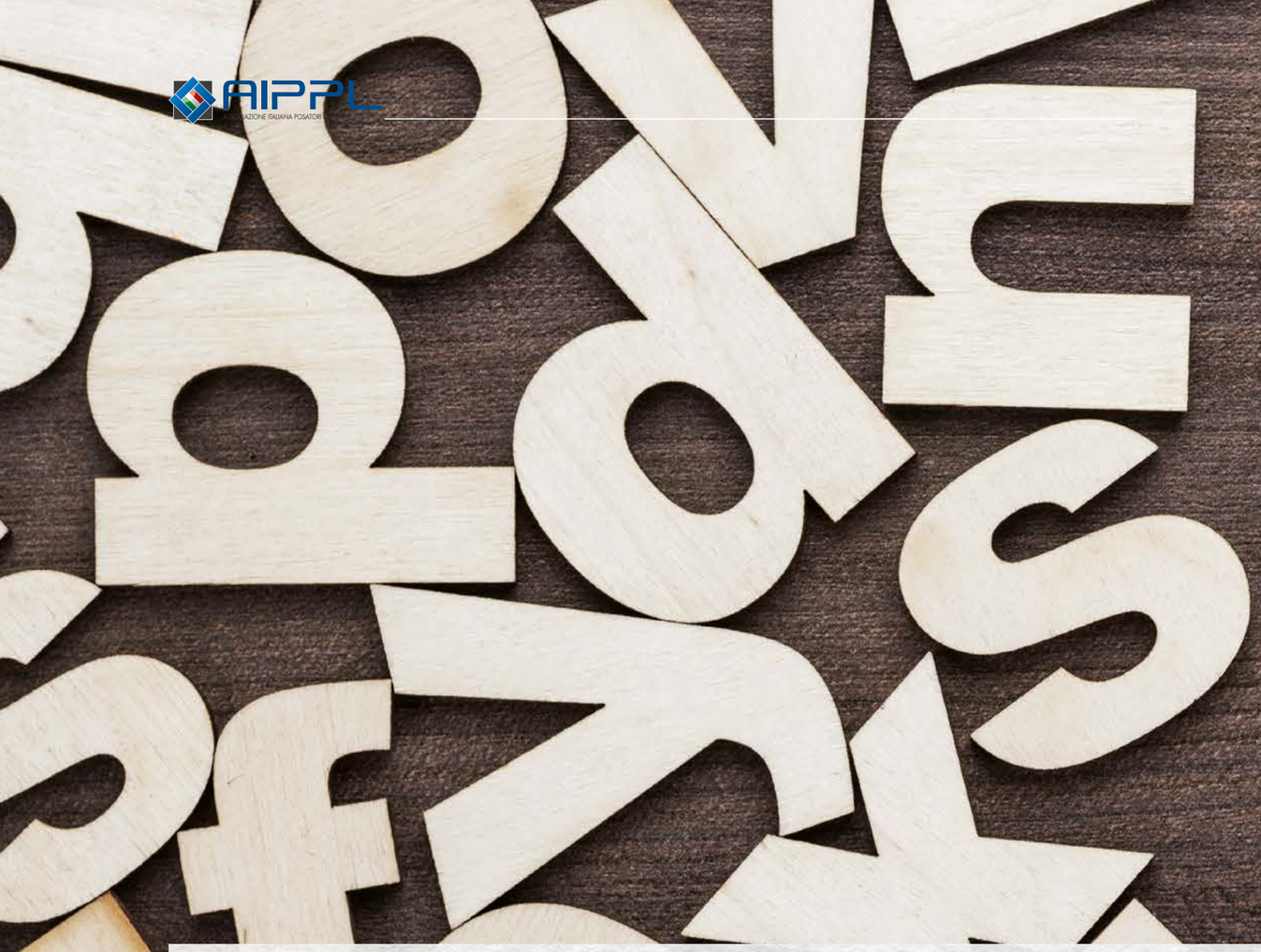
Il 23 giugno scorso a Bologna è partito il ciclo di appuntamenti dedicati alla formazione in aula per gli operatori del settore. Una giornata incentrata su tematiche legali e normative, che ha fornito utili spunti per sviluppare nuove competenze e conoscenze

TESTO
FEDERICA FIORELLINI

Si è tenuto a Bentivoglio, Bologna, il 23 giugno scorso, il primo appuntamento di quest'anno di AIPPL Forma, i momenti che l'Associazione Italiana Posatori Pavimenti in Legno dedica alla formazione in aula per gli operatori del settore.
Gli appuntamenti di AIPPL Forma (a ingresso libero per gli associati e a pagamento per i non soci), novità di quest'anno, si contrappongono ai Tour, momenti più conviviali, volti alla promozione dell'Associazione.
L'incontro del 24 giugno, al quale hanno partecipato una cinquantina di posatori, era incentrato su tematiche legali e normative.

QUANDO IL CLIENTE NON PAGA…
Utilissimo (anche per i non addetti ai lavori) l'articolato intervento degli avvocati Nicola Barbaro e Alberto Conti (Studio Benessia-Maccagno e Bassilana), consulenti dell'Associazione, che hanno fornito consigli molto pratici sulle modalità del recupero crediti e, più in generale, sulla gestione delle contestazioni.
Particolarmente apprezzato dai partecipanti (ma anche da chi scrive, nda) il linguaggio semplice e molto incisivo dei due avvocati, che hanno arricchito la loro esposizione con esempi pratici estremamente pertinenti e calati nel nostro settore.
Tra i temi trattati da Barbaro e Conti, le Procedure giudiziali volte al recupero del credito (ricorso per decreto ingiuntivo, azione a cognizione piena, azioni esecutive, etc.); la Tutela del credito in caso di procedure concorsuali coinvolgenti il committente (fallimento, concordato preventivo ecc.); la Responsabilità dell'impresa artigiana appaltatrice e infine gli Strumenti stragiudiziali di risoluzione delle controversie (con particolare riferimento alla c.d. in convenzione di negoziazione assistita prevista dal D.L. 12 settembre 2014 n. 132, convertito in L. 10 novembre 2014 n. 162).
Un suggerimento su tutti? Guardate sempre la casella di posta PEC, hanno ammonito gli avvocati, ossia la posta elettronica certificata (che è obbligatoria per chi ha una ditta individuale, per chi è un professionista iscritto a uno degli albi regolamentati, per chi è imprenditore e ha una società, anche unipersonale), perché "i termini per eventuali risposte, ricorsi, impugnazioni e contestazioni decorrono dalla data in cui la Pec è pervenuta nell'indirizzo del destinatario e non da quello in cui quest'ultimo ha aperto la posta certificata".
Gli avvocati Barbaro e Conti hanno infine ricordato che è in fase di messa a punto un contratto tipo, disponibile a breve per tutti i soci.

L'AGGIORNAMENTO NORMATIVO: PAVIMENTAZIONI DI LEGNO PER ESTERNO E MASSETTI PER PARQUET
Il secondo intervento del pomeriggio è stato tenuto da Pietro Belloni e Dalvano Salvador, rispettivamente consigliere e presidente AIPPL, nonché delegati dell'Associazione nelle commissioni normative UNI. Il presidente Salvador, unanimemente riconosciuto come 'il grande saggio' dell'Associazione, ha aggiornato i presenti sul progetto di norma U 40005902 Pavimentazioni di legno per esterni – Parte 2: tipologie e caratteristiche degli elementi di appoggio e di fissaggio e modalità di posa in opera. Il documento, seguito dalla Commissione Legno di Uni, si ripropone di definire le tipologie e le caratteristiche pertinenti degli elementi di appoggio delle pavimentazioni di legno per esterni, posate mediante fissaggio meccanico, e degli elementi di fissaggio stesso.
La futura norma - come ha spiegato il presidente, che ha 'raccontato' ai colleghi le novità più significative per il mondo dei posatori di pavimenti di legno - potrà essere applicata agli elementi di appoggio di legno, metallo, plastica.
La giornata si è conclusa con l'intervento di Pietro Belloni, al suo debutto come relatore, che ha illustrato i punti salienti della revisione della norma UNI 11371 "Massetti per parquet e pavimentazioni di legno, proprietà e caratteristiche prestazionali", attualmente in fase di inchiesta pubblica.
Con competenza e con un grande entusiasmo, Belloni ha spiegato ai suoi colleghi cosa devono aspettarsi dalla nuova norma, nata dalla collaborazione tra AIPPL e Conpaviper, Associazione Italiana Sottofondi, Massetti e Pavimentazioni e Rivestimenti Continui.
Uno dei tanti cambiamenti anticipati da Belloni riguarda il ciclo di preaccensione degli impianti a pavimento.
Il pomeriggio si è concluso con un bel dibattito: molti i quesiti posti agli avvocati e agli esperti AIPPL, che hanno risposto con puntualità, fornendo degli spunti davvero utili e inediti, a dimostrazione che una sola di queste giornate vale la quota associativa.
Il prossimo appuntamento con AIPPL Forma è a Preganziol (TV), il 27 ottobre 2017, per parlare di "Social media e strumenti di comunicazione per le piccole aziende".



LE PAROLE DEL PARQUET

Un utile strumento di lavoro, per parchettisti e non... Dall'Adesivo alla Venatura, passando per il Falso durame e il Canastro, tutti i termini che un addetto ai lavori può trovarsi a incontrare*

A

ADESIVO
Sostanza in grado di tenere uniti due elementi (dello stesso materiale o di materiali diversi) tramite la formazione di una superficie di interfaccia che promuove l'adesione. È un termine generico che include cemento, mucillagini, resine ed altro; è usato come sinonimo di "colla".

ADESIVO TERMOPLASTICO
Adesivo che rammollisce al riscaldamento e indurisce se raffreddato, mantenendo quindi la capacità di fondere e di rimanere solubile. Viene applicato allo stato fuso e forma un incollaggio raffreddando e tornando allo stato solido.

ALBURNO
Porzione periferica fisiologicamente attiva (contiene anche cellule vive e conduce la linfa) del legno di un albero in piedi; spesso si distingue dalla porzione centrale di durame per il colore generalmente più chiaro e per la maggiore suscettibilità agli attacchi da parte degli agenti del biodegradamento (perché alcune sue cellule contengono abbondanti sostanze di riserva di natura zuccherina). Parte dell'alburno viene spesso eliminata durante la scortecciatura o durante la lavorazione dei semilavorati.

ALTERAZIONE CROMATICA
Alterazione del colore naturale del legno non dovuta ad essiccazione ma a cause artificiali (per l'applicazione di sostanze coloranti) o a cause naturali (esposizione alle intemperie, interazioni chimiche, attacchi da funghi ecc.).

ANELLO DI ACCRESCIMENTO
Strato di accrescimento periodico del legno di un albero, spesso ben visibile nella sezione trasversale del fusto, ove appare con decorso concentrico intorno al midollo. Include generalmente una porzione di "legno primaticcio" e una di "legno tardivo" e presenta ampiezza variabile in funzione di svariati fattori legati all'accrescimento della pianta. Nelle specie legnose vegetanti nelle Regioni caratterizzate da interruzione stagionale dell'attività vegetativa i vari anelli sono per lo più facilmente distinguibili e poiché il periodo ha generalmente valenza annuale ciò consente di stimare l'età dell'albero. In alcune specie legnose delle zone a clima temperato e in molte specie tropicali gli anelli di accrescimento tuttavia sono spesso poco o per niente evidenti.

ANELLO POROSO
Visibile nei legni a porosità anulare, ovvero quelli di alcune latifoglie in cui gli elementi vasali (o pori) visti in sezione trasversale appaiono di maggior lume cellulare all'inizio di ciascun anello di accrescimento e diminuiscono di dimensioni più o meno bruscamente verso la porzione esterna dell'anello formando pertanto una cerchia interna porosa ben distinta (legno primaticcio) e una zona più esterna di pori a lume ridotto (legno tardivo).

ANISOTROPIA
Si ha quando una determinata caratteristica non ha comportamento omogeneo in tutte le direzioni di un materiale. In particolare nel legno si ha una notevole anisotropia dei ritiri: mediamente il ritiro in direzione tangenziale è doppio rispetto a quello in direzione radiale, mentre il ritiro longitudinale è molto ridotto, circa 1/10 di quello radiale, perciò in molti casi può essere trascurato.

ANOBIUM PUNCTATUM
Insetto, comunemente noto come "tarlo dei mobili", che attacca l'alburno di alcune specie legnose. In alcuni casi i danni possono estendersi sino al durame. È particolarmente diffuso nelle aree a clima marittimo e ovunque prevalgano condizioni di elevata umidità.

**Tratto dal Manuale "Il Parquet: dal progetto alla posa in opera"*

APPRETTO
Noto anche come “primer” o “promotore di adesione”, è un prodotto che ha lo scopo di preparare la superficie del sottofondo per ottimizzarne la compatibilità con il sistema di adesivo previsto per la posa della pavimentazione.

ARCUATURA
Deformazione di un elemento nel senso della lunghezza e perpendicolarmente alla sua faccia.

AZZURRAMENTO
Colorazione grigiastra dell’alburno, con sfumature bluastre o verdastre. È un’alterazione cromatica causata da funghi che utilizzano prevalentemente le sostanze di riserva del legno, senza alterarne quindi sostanzialmente le caratteristiche di resistenza meccanica. L’azzurramento è solitamente limitato all’alburno, ma nei legni a durame indifferenziato può interessare tutta la sezione trasversale del tronco.

B

BARRIERA VAPORE
Materiale relativamente impermeabile, costituito ad esempio da una lastra di alluminio, un film plastico, o un foglio di carta impregnata in maniera adeguata, utilizzato per impedire il passaggio dell’umidità.

BISELLO
Vedere “Smusso”

BLOCCHETTO PER PAVIMENTAZIONE
Elemento di legno massiccio per pavimentazione a forma parallelepipeda con spessore minimo di 40 mm, impregnato in fase di produzione o comunque trattato a scopo protettivo e posto in opera con la fibratura disposta verticalmente.

BORDO
Superficie longitudinale perpendicolare alla faccia di un elemento.

C

CANASTRO
Vedere “Legno di reazione”.

COEFFICIENTE DI VARIAZIONE DIMENSIONALE
Vedere “Ritiro specifico”.

CONDIZIONAMENTO
L’aggiustamento dell’umidità di legname lavorato o altro materiale alle condizioni per cui verrà impiegato, in apposite camere di condizionamento. Più in particolare, il trattamento applicato alla conclusione della stagionatura per ridurre il gradiente di umidità fra i pezzi o per portare il contenuto di umidità al livello voluto: questa operazione è detta uguagliamento.

CONDUTTIVITÀ TERMICA
Quantità di calore che passa nell’unità di tempo attraverso una superficie unitaria di spessore unitario di un materiale quando la temperatura delle facce opposte differisce di un grado centigrado.

CONTROFACCIA
Superficie opposta alla faccia.

CONTROFILO
Condizione della superficie di un segato o di un semilavorato caratterizzata dalla presenza di fibre parzialmente distaccate e rialzate.

CRETTO
Fessurazione del legno, normalmente sviluppantesi in direzione longitudinale, stretta, poco profonda e di limitata lunghezza.

D

DEVIAZIONE DELLA FIBRATURA
Espressione dell’angolo formato dalla fibratura rispetto ai bordi longitudinali di un elemento.

DISLIVELLO
Differenza in altezza fra le facce di due elementi adiacenti posati su una superficie piana.

DURABILITÀ
Capacità del legno, o di un prodotto derivato, di resistere alla degradazione indotta da sollecitazioni ambientali (di natura fisico-chimica) e biologiche (causate da batteri, funghi, insetti e altri organismi).

DURAME
Porzione centrale fisiologicamente inattiva (non contiene più cellule viventi e non conduce più la linfa) del legno di un albero in piedi che si estende tra il midollo e l’alburno, distinguendosi dalla circostante corona circolare di alburno per il suo colore generalmente più scuro (nelle specie a durame differenziato) e per la maggior durabilità naturale, dovuta alla frequente presenza di composti fenolici, gomme, resine e altre sostanze con proprietà antisettiche.

DUREZZA
Proprietà del legno che indica la sua resistenza alla penetrazione. È generalmente ben correlata alla massa volumica.

E

ESPANSIONE TERMICA
Aumento reversibile delle dimensioni di un materiale causato da un aumento di temperatura.

ESTRATTIVI
Sostanze presenti nelle cellule legnose, non facenti parte della loro parete cellulare; in quanto solubili, possono essere rimosse in acqua calda o fredda, etere, benzene o altri solventi che non reagiscono chimicamente con i componenti del legno. Al gruppo degli estrattivi appartengono varie sostanze (fenoli, tannini, terpeni, pigmenti, oli, gomme, resine) alcune delle quali sono molto importanti per la loro influenza sul colore naturale del legno e sulla sua durabilità naturale.

F

FACCIA
Superficie dell’elemento destinata a restare in vista a posa ultimata.

FALCATURA
Deformazione di un elemento nel senso della lunghezza, perpendicolarmente al bordo.

FALSO DURAME
Duramificazione anomala a volte visibile sulla sezione trasversale di tronchi o altri assortimenti di specie che generalmente non presentano una differenziazione cromatica tra la porzione di alburno e di durame. Il falso durame è frequente nel Faggio (“cuore rosso”), nel Frassino (“cuore nero” o “olivato”) e nel Pioppo (“cuore verde” o “cuore bruno”) e si presenta come una zona centrale (intorno al midollo) di colore più scuro, i cui bordi non seguono esattamente il limite tra anelli di accrescimento ma evidenziano zonature concentriche a diversa sfumatura di colore che si sovrappongono in maniera irregolare. Il falso durame non presenta i vantaggi offerti dalla vera duramificazione, che consistono principalmente nella maggior durezza e resistenza meccanica del legno e in una maggior durabilità naturale rispetto ai tessuti dell’alburno, ma anzi costituisce spesso un difetto che compromette l’aspetto estetico di un semilavorato.

FARINA DI LEGNO
Frammenti legnosi di minuscole dimensioni ottenuti per azione di una mola e che come dimensioni, aspetto e consistenza, appaiono simili alla farina di cereali. Viene utilizzata come carica nella formulazione di stucchi e adesivi o per realizzare sotto pressatura a caldo pannelli formabili e sagomati.

FASCIA E BINDELLO
Finitura della zona perimetrale del rivestimento della pavimentazione, formata da elementi di legno con geometria di posa variata rispetto a quella predominante (fascia), e posti come raccordo fra differenti geometrie di posa (bindello).

FIANCO
Superficie del bordo al di sopra o al di sotto della femmina.

FIBRATURA
Da non confondere con “tessitura” o “venatura”, è la direzione prevalente degli elementi anatomici principali (fibre o tracheidi) in un fusto o in un semilavorato. In un albero in piedi la fibratura decorre parallelamente al suo asse di accrescimento e determina le maggiori caratteristiche di resistenza lungo quella direzione.

FIGURA
Aspetto prodotto sulla superficie del legno dalle tracce degli anelli di accrescimento (che appaiono diverse a seconda delle modalità di taglio), dai raggi parenchimatici, dai nodi, da deviazioni della fibratura rispetto ad una condizione naturale e da colorazioni irregolari.

FINITURA
Trattamento delle superfici di un semilavorato con pittura, vernice o impregnante al fine di proteggerle, modificarne il colore o evidenziarne le caratteristiche decorative. Spesso il termine è usato anche per indicare le operazioni di calibratura e levigatura che precedono i suddetti trattamenti.

FORO BIANCO
Foro da insetto in cui le pareti risultano dello stesso colore del legno circostante e non di colore nerastro.

FORO NERO
Foro da insetto in cui le pareti risultano di colore nerastro. Tale colorazione è indice del fatto che l'attacco da insetti è terminato.

G

GEOMETRIA DI POSA
Disegno che nasce dalla modalità secondo la quale vengono accostati fra loro gli elementi che compongo la pavimentazione (a spina di pesce, a tolda di nave, a cassero, ecc.).

GIUNTO A DITA
Sistema mediante il quale due semilavorati vengono giuntati tra loro con adesivo previa fresatura dei bordi da accoppiare in modo da ottenere un profilo complementare di forma simile a dita (detto anche "a pettine" o "a minidita").

GIUNTO DI CONTRAZIONE O DILATAZIONE
Spazio che separa i massetti in corrispondenza delle soglie o di campiture della dimensione massima di 6 m x 6 m (salvo diverse prescrizioni indicate dai tecnici) in locali ampi.

GIUNTO DI COSTRUZIONE
Serve a collegare le riprese di getto con taglio diritto e verticale, con inclusione di barre metalliche o rete metallica.

GIUNTO DI DILATAZIONE STRUTTURALE
Giunto tra elementi costruttivi previsto al fine di consentire il loro adattamento alle variazioni dimensionali o ai movimenti di assestamento.

GIUNTO PERIMETRALE
Spazio che si deve lasciare tra il massetto e i muri perimetrali del locale.

GLOSS
Unità di misura della brillantezza delle vernici, rilevabile con idoneo strumento; indica la riflessione della luce sulla superficie secondo un determinato angolo di incidenza.

I

IMBARCAMENTO
Deformazione di un elemento nel senso della larghezza della faccia. Può essere concavo o convesso.

INSETTI
Classe di artropodi i cui individui hanno il corpo diviso in tre parti, testa, torace e addome e sono dotati di un paio di antenne, tre paia di zampe e uno o due paia di ali.

INSETTICIDA
Sostanza chimica che ha effetto letale sugli insetti. Gli insetticidi esplicano la loro azione per contatto, per ingestione o per inalazione.

INVECCHIAMENTO
Effetto meccanico e fisico-chimico (ma non degradazione biologica) rilevabile sul legno o prodotti derivati, determinato dall'esposizione agli agenti atmosferici quali la luce solare, il vento, la polvere, il calore e le variazioni di umidità.

L

LAMINATO DECORATIVO
Pannello stratificato, composto per consolidamento di fogli di carta impregnata di resina, dei quali quello superficiale presenta un disegno o aspetto decorativo.

LARVA
Stadio di sviluppo di un insetto, compreso tra la schiusa dell'uovo e la formazione della pupa.

LEGNO A POROSITÀ ANULARE
Caratteristica del legno di alcune latifoglie in cui gli elementi vasali (o pori) visti in sezione trasversale appaiono di più ampio lume cellulare all'inizio di ciascun anello di accrescimento e diminuiscono di dimensioni più o meno bruscamente verso la porzione esterna dell'anello, formando pertanto una cerchia interna porosa ben distinta, nota come legno primaticcio, e una zona più esterna di pori a lume ridotto, nota come legno tardivo.

LEGNO A POROSITÀ DIFFUSA
Caratteristica del legno di alcune latifoglie in cui gli elementi vasali (o pori) visti in sezione trasversale appaiono di dimensione e distribuzione uniformi all'interno di ciascun anello di accrescimento o solo lievemente e gradualmente decrescenti verso il limite esterno dell'anello.

LEGNO DI REAZIONE
Legno anomalo che si forma nei rami e nei fusti di conifere e latifoglie, soprattutto se inclinati o di forma irregolare. A seconda della suddetta suddivisione botanica viene ulteriormente distinto in "legno di compressione" (caratteristico delle conifere, detto anche "canastro") e in "legno di tensione" (specifico delle latifoglie).

LEGNO PRIMATICCIO
Porzione dell'anello di accrescimento che si forma durante la prima parte della stagione vegetativa. È generalmente costituita da legno meno denso e meccanicamente più debole di quello che si forma nel corso della stagione vegetativa inoltrata. La dizione "legno primaverile", sebbene frequentemente usata, non è corretta in quanto la formazione di legno primaticcio è legata all'inizio della stagione vegetativa ma questa non corrisponde sempre al periodo primaverile.

LEGNO TARDIVO
Porzione dell'anello di accrescimento che si forma durante la stagione vegetativa inoltrata. È generalmente costituita da legno più denso e meccanicamente più resistente di quello che si forma all'inizio della stagione vegetativa. La dizione "legno autunnale", sebbene frequentemente usata, non è corretta in quanto la formazione di legno tardivo è legata alla stagione vegetativa inoltrata ma questa non corrisponde sempre al periodo autunnale.

M

MASSA VOLUMICA
Rapporto tra la massa del legno, o di un semilavorato, e il suo volume misurati generalmente nelle stesse condizioni di umidità. Il termine "densità" sebbene più utilizzato, è meno corretto. La massa volumica si esprime generalmente in kg/m3. Poiché, nel caso del legno, massa e volume variano al variare dell'umidità del materiale, sono stati definiti alcuni valori notevoli di umidità a cui riferire la misurazione di massa volumica; questi sono:
- lo stato fresco (umidità del legno superiore al punto di saturazione delle pareti cellulari);
- l'umidità commerciale (pari a circa il 15%);
- l'umidità normale (per convenzione pari all'umidità di equilibrio raggiunta da un campione esposto a 20±2 °C di temperatura e 65±5 % di umidità relativa fino al conseguimento di un valore di massa costante (nel legno massiccio tale umidità del legno è pari a circa il 12 %);
- lo stato anidro (raggiungibile da un campione esposto in stufa ventilata alla temperatura di 103±2 °C fino al conseguimento di un valore di massa costante).

MDF (*Medium Density Fibreboard*)
Pannello di fibre a media densità prodotto per via secca normalmente realizzato utilizzando un adesivo a base di urea-formaldeide.

MELAMINA
Resina molto reattiva usata quale componente di alcune miscele collanti nell'incollaggio di pannelli a base di legno e per impregnare superfici cartacee decorative da utilizzare come rivestimento di pannelli di supporto.

N

NODO A BAFFO
Due nodi schiacciati o piatti che appaiono sulla stessa faccia di un segato, partendo all'incirca da uno stesso punto.

NODO ADERENTE
Nodo collegato strettamente per almeno 3/4 del suo perimetro al legno (o al semilavorato) circostante.

NODO CADENTE
Nodo morto, non più legato al legno circostante.

NODO MARCIO
Nodo affetto da carie.

NODO SANO
Nodo che non presenta degradazione (cioè tracce di alterazione o marciumi).

O

ORIZZONTALITÀ
Conformità della superficie di una pavimentazione rispetto all'orizzonte, entro limiti di tolleranza ammessi per eventuali inclinazioni.

OSB (*Oriented Strand Board*)
Letteralmente, pannello di particelle orientate. Pannello strutturale a base di legno prodotto mediante ricomposizione di particelle ("*strands*" o "*flakes*"), di forma e spessore predeterminati, incollate tra loro ad elevata temperatura e pressione mediante l'aggiunta di un adesivo. Durante la deposizione (formazione del materasso), le particelle vengono generalmente stratificate con orientazione perpendicolare della loro fibratura tra strati contigui, in modo da conferire proprietà direzionali e migliori caratteristiche prestazionali al pannello finito. Le

particelle che formano gli strati più interni possono essere di dimensioni inferiori a quelle degli strati esterni e possono essere orientate o meno.

OSSIDAZIONE
Termine improprio con cui viene indicata la variazione naturale di colore del legno, dovuta all'esposizione all'aria e alla luce, specialmente a causa dell'azione dei raggi ultravioletti.

P

PANNELLO DI FIBRE DI LEGNO
Pannello a base di legno formato da fibre legnose o da altri materiali lignocellulosici (lino, canapa, kenaf), prodotto dalla feltratura delle fibre e dal loro consolidamento, generalmente previa aggiunta di adesivo, mediante l'applicazione di temperatura e/o pressione. L'incollaggio deriva sia dalla feltratura delle fibre e dalle loro intrinseche proprietà adesive (la lignina infatti è un composto chimico contenente radicali aromatici e fenolici) che dall'aggiunta di un adesivo sintetico alle fibre stesse. I pannelli di fibre sono classificati in base alla loro massa volumica e al metodo di produzione.

PANNELLO DI LEGNO COMPENSATO
Pannello a base di legno composto da un insieme di strati (solitamente di numero dispari) resi solidali mediante incollaggio e sovrapposti con la direzione della fibratura degli strati adiacenti generalmente ad angolo retto. Gli strati esterni e tutti quelli interni di numero dispari in genere presentano la fibratura orientata parallelamente alla dimensione maggiore del pannello.

PANNELLO DI PARTICELLE DI LEGNO
Pannelli formati da particelle di legno (scaglie, schegge, trucioli, segatura e simili) e/o di altro materiale lignocellulosico (residui vegetali, frammenti di bagassa e simili) incollate con l'aggiunta di un adesivo e consolidate tra loro in una pressa a piastre parallele. I pannelli prodotti con particelle di maggiori dimensioni sono soprattutto destinati al settore dell'edilizia (ed alcuni hanno anche buone caratteristiche strutturali), quelli formati da particelle più minute trovano prevalente impiego come pannelli di supporto nel settore dell'industria del mobile e dell'arredamento. Poiché la produzione europea di pannelli di particelle è quasi esclusivamente limitata a quelli prodotti con particelle più fini (dette anche "trucioli"), il termine "pannello truciolare" viene comunemente utilizzato al posto del termine più corretto di "pannello di particelle".

PANNELLO SANDWICH
Pannello a base di legno di costruzione stratificata formata da facce (in inglese dette anche "skins") generalmente di compensato ad elevata resistenza meccanica, incollate ad un'anima di materiale a bassa densità quale un pannello di schiuma sintetica o una struttura alveolare di cartone.

PARQUET
Pavimentazione di legno avente uno spessore dello strato superiore non inferiore a 2,5 mm prima della posa.

PAVIMENTO
Struttura orizzontale all'interno di un edificio; comprende, oltre alla pavimentazione, anche la struttura primaria e/o il sottopavimento.

PAVIMENTO FLOTTANTE
Sistema di posa in opera di pavimenti di legno in cui i singoli elementi sono assemblati fra di loro ma non fissati al sottofondo.

PAVIMENTO INDUSTRIALE
Insieme di lamelle di mosaico disposte di testa o di bordo.

PIALLACCIO
Sottile semilavorato di legno, di spessore inferiore a 5 mm. Il termine, normato a livello nazionale, nel linguaggio tecnico in ambito nazionale viene spesso sostituito con i termini che precisano le modalità di lavorazione con cui il foglio è stato ricavato e si parla pertanto più comunemente di "tranciato" o "sfogliato". Piallacci di spessore elevato o di legni difficili da tagliare tramite sfogliatura o tranciatura possono a volte essere ottenuti per segagione.

PLANARITÀ
Conformità della superficie di una pavimentazione ad un piano teorico entro i limiti di tolleranza ammessi.

POROSITÀ
Indica gli "spazi vuoti" presenti nel legno. Nelle latifoglie tale caratteristica è legata al numero e al diametro dei vasi.

POSA A CASSERO IRREGOLARE (O A TOLDA DI VAVE O A CORRERE)
Pavimentazione di legno in cui le liste hanno la stessa larghezza ma lunghezza casuale.

POSA A CASSERO REGOLARE
Pavimentazione di legno in cui gli elementi hanno uguali dimensioni e sono disposti in modo che la giunzione di testa di due elementi cada a metà lunghezza dell'elemento attiguo.

POSA A MOSAICO
Pavimentazione di legno in cui gli elementi (lamelle, blocchi o liste) vengono posizionate bordo contro bordo formando dei quadrati con lato uguale alla lunghezza degli elementi.

POSA A SPINA DI PESCE
Pavimentazione di legno in cui gli elementi, aventi forma rettangolare e uguali dimensioni, sono disposti ad angolo retto tra loro e con un angolo di 45° rispetto alle pareti.

POSA FLOTTANTE
Sistema di posa che permette ad ogni elemento di essere legato agli altri ma di essere indipendente dalla superficie sottostante.

PRIMER
Vedere "Appretto".

POT LIFE
È la durata di impiego di un adesivo, ovvero il periodo di tempo entro il quale un adesivo, dopo essere stato miscelato a un induritore, solvente ed eventuali altri ingredienti, rimane utilizzabile e mantiene pressoché inalterate le sue proprietà.

Q

QUOTA
Livello di riferimento per la pavimentazione una volta posata.

R

RADICA
Escrescenza legnosa dura, di forma globosa, generalmente derivante dall'ipertrofia e concrescimento di un gruppo di gemme avventizie. Tali radiche determinano una fibratura molto irregolare con effetti e figure decorativi particolarmente apprezzati sugli elementi ricavati dalla loro lavorazione.

RAGGI MIDOLLARI
Si tratta di aggregati di cellule parenchimatiche disposte in direzione radiale. Quando sono formati da molte file di cellule e sono sufficientemente grandi possono dar luogo, in direzione radiale, alle "specchiature".

RASATURA
Operazione di livellamento della superficie del massetto fresco effettuata con una riga.

RESIDUO SECCO DELLE VERNICI
Residuo solido che rimane dopo la completa evaporazione delle sostanze volatili presenti nella vernice.

RIGONFIAMENTO
Variazione dimensionale del legno causata da un assorbimento di umidità. Se è riferito a una precisa direzione anatomica, si identifica con essa e si parla di rigonfiamento radiale, tangenziale o assiale a seconda dei casi. La somma dei tre rigonfiamenti si definisce rigonfiamento volumetrico.

RITIRO
Variazione dimensionale del legno causata da una cessione di umidità. Se è riferito a una precisa direzione anatomica, si identifica con essa e si parla di ritiro radiale, tangenziale o assiale a seconda dei casi. La somma dei tre ritiri si definisce ritiro volumetrico.

RITIRO SPECIFICO
Variazione dimensionale percentuale che si verifica nel legno per ogni 1% di umidità perduta.

S

SETOLATURE
Vedere "Cretti"

SFOGLIATO
Piallaccio di legno ottenuto tramite sfogliatura.

SLUMACATURE
Vedere "Specchiature"

SMUSSO
Taglio obliquo lungo uno spigolo, detto anche "bisello". Può essere vivo o arrotondato.

SOTTOFONDO
Superficie sulla quale viene posato il pavimento in legno.

SPECCHIATURE
Striature di aspetto lucente, di forma irregolare e di diverso colore rispetto al fondo (più chiare nel legno di quercia, più scure in platano e faggio) dovute alla

presenza dei raggi parenchimatici e ben visibili sulle superfici dei suddetti legni ottenute con un taglio longitudinale radiale. In Toscana le specchiature molto marcate del legno di quercia sono anche dette “slumacature”.

STABILITÀ DIMENSIONALE
Grado in cui un elemento mantiene le proprie dimensioni quando viene esposto a condizioni estreme di temperatura e umidità.

STRATO DI BILANCIAMENTO
Strato costituente la controfaccia nei pavimenti multistrato a tre strati.

STUCCATURA
Riparazione eseguita mediante otturazione dei difetti aperti con uno stucco.

SVERGOLAMENTO
Deformazione elicoidale di un elemento, sviluppantesi nel senso della lunghezza.

T

TARLO
Vedere “Anobium puctatum”

TEMPO APERTO
Vedere “Tempo di assemblaggio”

TEMPO CHIUSO
Vedere “Tempo di assemblaggio”

TEMPO DI ASSEMBLAGGIO
Termine usato per indicare il periodo di tempo compreso tra l’applicazione dell’adesivo e l’inizio della fase di pressatura. Può essere ulteriormente suddiviso in due parti: – tempo aperto, durante il quale le parti rimangono separate e l’adesivo è esposto all’aria; – tempo chiuso, durante il quale le parti rivestite di adesivo sono assemblate ed in attesa della pressatura.

TESSITURA
Carattere visivo del legno determinato dalla grandezza degli elementi anatomici. Si definisce come grossolana, media o fine a seconda che gli elementi anatomici (vasi e fibre) siano visibili a occhio nudo o richiedano degli ingrandimenti per poter essere visti.

TESTE
Entrambe le superfici trasversali, perpendicolari alla faccia e ai bordi, dell’elemento.

TRANCIATO
Piallaccio di legno ottenuto tramite tranciatura.

U

UMIDITA’ DI EQUILIBRIO
Umidità raggiunta in modo stabile dal legno in dipendenza dalle condizioni termo-igrometriche dell’ambiente circostante (per cui il legno non assorbe né cede umidità). Può occorrere anche parecchio tempo al legno per equilibrarsi con le condizioni circostanti.

V

VAPORIZZAZIONE
Trattamento (comunemente ma assai scorrettamente detto “Evaporazione”) a volte eseguito su tondame o semilavorati per una o più delle seguenti principali motivazioni:
- rendere più agevole la successiva lavorazione;
dilavare i contenuti cellulari appetiti dagli agenti del biodegradamento;
- modificare (scurire) il colore naturale del legno;
regolarizzare o ridurre eventuali differenze cromatiche tra la porzione di alburno e quella di durame;
- ridurre o regolarizzare l’eventuale presenza di gradienti di umidità tra le porzioni interne e la superficie degli assortimenti interessati.
La vaporizzazione viene effettuata in apposite celle o vasche al cui interno, dopo aver inserito i pezzi da sottoporre al trattamento, viene immessa acqua calda o vapore saturo per un tempo sufficiente a raggiungere gli obiettivi previsti.

VENATURA
Figurazione visibile sulla superficie di un semilavorato formata dalle tracce degli accrescimenti periodici del legno.

CHEVRON COLLECTION
La moderna interpretazione di un classico.
La nuova Chevron Collection è la moderna interpretazione della classica posa a spina ungherese, ma con una grande novità: si tratta di una plancia composta da 19 elementi preassemblati.
www.kahrs.com
Mirko De Blasio - Resp.le Commerciale Italia I Tel. 331/7951777 I mail: mirko.deblasio@kahrs.com

INTERVISTA DOPPIA - BOLOGNA VS NUORO

Nome Marco Antonio
Cognome Salvai
Soprannome Carrapreda
Età 38
Città Orani (Nuoro)
Nome azienda Salvai Pavimenti
Squadra del cuore Cagliari

INTERVISTA A MARCO ANTONIO SALVAI

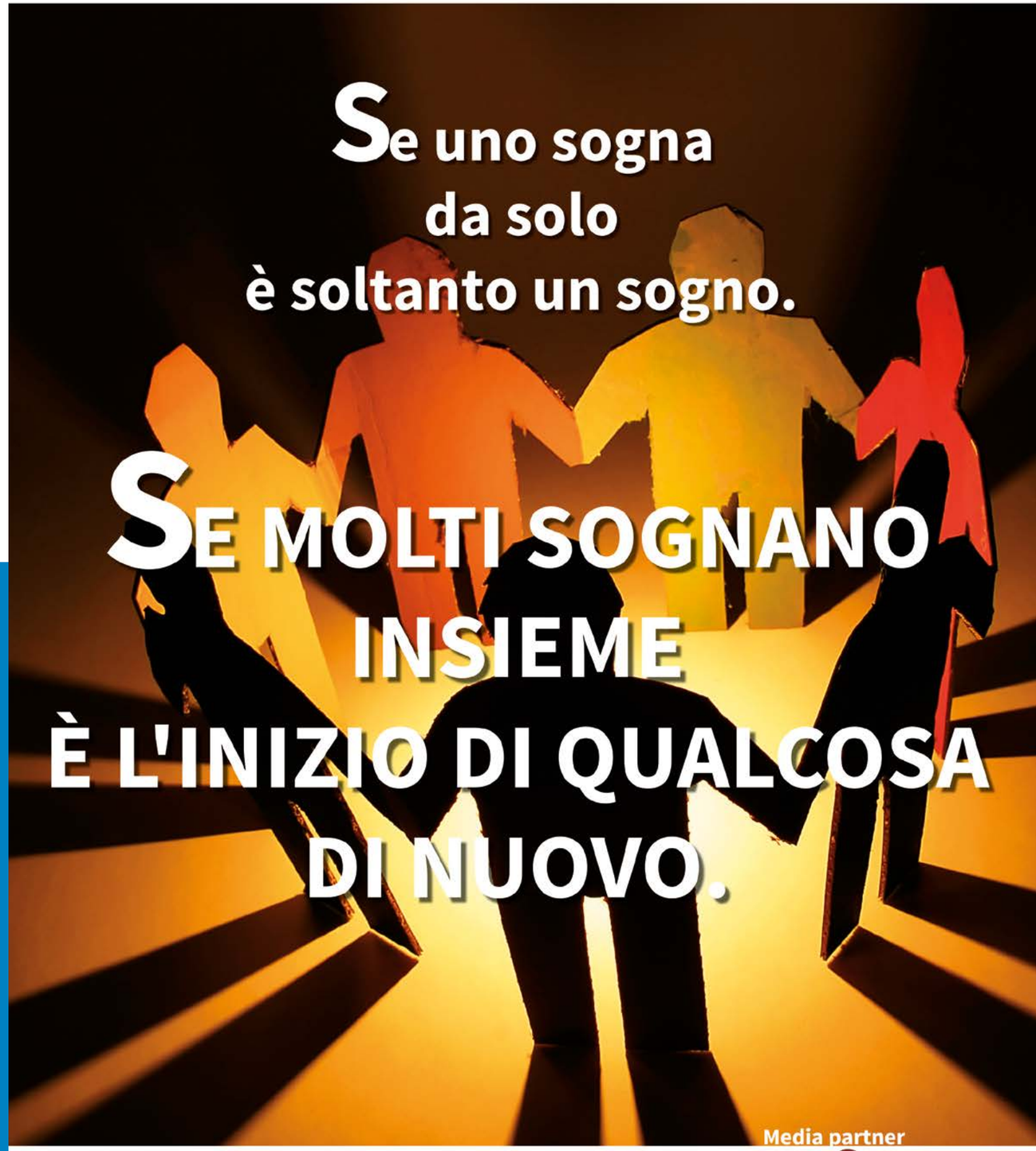
Da quanto tempo fai questo mestiere?
Più di 20 anni.
Perché hai iniziato a fare il parchettista?
Aiutavo mio padre nell'azienda di famiglia.
Chi ti ha insegnato quel che sai?
Mio padre prima di tutto, in seguito ho approfondito le mie conoscenze grazie ai corsi AIPPL, ai seminari e meeting che organizzano le aziende che forniscono il materiale e a diverse esperienze personali.
Hai un negozio?
Sì.
A che ora inizia la tua giornata lavorativa?
Alle 8.
A che ora finisce?
Alle 19.
Cosa fai quando non lavori?
Ascolto musica.
Il periodo dell'anno più impegnativo?
Senza dubbio l'estate.
Chi è il tuo cliente tipo?
In genere i privati: ville, appartamenti etc. etc.
E il tuo lavoro tipo?
La posa di parquet tradizionale.
In base alla tua esperienza, qual è il parquet più richiesto in questo momento?
Il rovere prefinito.
E quello che ti piace di più?
I parquet artistici a intarsio.
I lavori che fai controvoglia?
Neanche uno… A parte scaricare il furgone.
Lo strumento di lavoro dal quale non ti separi mai?
Il mio igrometro.
Cosa ti piace di più del tuo mestiere?
Il risultato finale, quando, passo dopo passo, il pavimento prende forma.
E di meno?
La burocrazia.
Il tuo punto di forza?
Direi l'esperienza.
Consiglieresti a tuo figlio di fare il tuo lavoro?
Sì.

Nome Aldo
Cognome Vignoli
Soprannome Non ne ho uno
Età 54
Città Valsamoggia – Crespellano (BO)
Nome azienda Il tuo parquet
Squadra del cuore Juventus

INTERVISTA AD ALDO VIGNOLI

Da quanto tempo fai questo mestiere?
Da 20 anni circa.
Perché hai iniziato a fare il parchettista?
Ho iniziato per caso.
Chi ti ha insegnato quel che sai?
Un vecchio artigiano, con il quale ho iniziato a lavorare.
Hai un negozio?
Sì.
A che ora inizia la tua giornata lavorativa?
Alle 7.
A che ora finisce?
Alle 18,30.
Cosa fai quando non lavori?
Prima riordino i miei attrezzi e poi mi dedico alla lettura.
Il periodo dell'anno più impegnativo?
I mesi di luglio e agosto credo siano i più impegnativi per noi parchettisti.
Chi è il tuo cliente tipo?
Lavoro principalmente con i privati.
E il tuo lavoro tipo?
La posa e la rilevigatura.
In base alla tua esperienza, qual è il parquet più richiesto in questo momento?
Il rovere.
E quello che ti piace di più?
Mi piacciono i parquet massicci, quelli che ogni tanto mi trovo a rilevigare, un lavoro che mi piace molto fare.
I lavori che fai controvoglia?
I gradini in legno.
Lo strumento di lavoro dal quale non ti separi mai?
Il metro.
Cosa ti piace di più del tuo mestiere?
Il contatto con la gente, incontrare persone diverse e poter raccontare quello che faccio e le caratteristiche dei diversi pavimenti.
E di meno?
Non amo per niente discutere sul prezzo.
Il tuo punto di forza?
Penso il fatto di informare sempre il cliente.
Consiglieresti a tuo figlio di fare il tuo lavoro?
A conti fatti no.

AIPPL ASSOCIAZIONE ITALIANA POSATORI PAVIMENTI IN LEGNO
Associazione Italiana Posatori Pavimenti di Legno



Media partner
I LOVE PARQUET

QUESTO L'HO FATTO IO

Non è da tutti realizzare un pavimento a disegno: ci vuole mestiere e molta professionalità. Per i non addetti ai lavori, questo è un tavolato di larice invecchiato oliato.

L'AUTORE

NOME:
Stefano Conforti
ETÀ:
39 anni
AZIENDA:
Conforti pavimenti di Conforti Stefano
CITTÀ:
Mezzocorona (TN)
INTERNET:
www.confortipavimenti.it

PERCHÉ AMA IL PARQUET?
Perché tutti provano a imitarlo per le sue caratteristiche, ma nessuno ci riesce veramente!

isolmant
il materassino acustico sottoparquet

IsolDrum Cover Plus

FILM ANTISCIVOLO
IMPERMEABILE AD ACQUA E OLII
TRASPIRANTE AL VAPORE
NON SERVE NASTRARE
RIUTILIZZABILE

PROTEGGI IL TUO PAVIMENTO

IsolDrum Cover Plus è il materassino multifunzionale ideale per proteggere la pavimentazione in caso si rendano necessarie lavorazioni successive alla posa.
Protegge pavimenti in ceramica, legno o marmo, scale, tappeti e qualunque superficie da danneggiamenti meccanici o caduta di liquidi.
È utilizzabile per coprire pavimentazioni posate anche da poco, perché lascia traspirare il vapore acqueo, senza permettere ai liquidi di raggiungere la finitura.

Linea IsolDrum per la posa flottante di parquet e laminati

isolmant
il materassino acustico sottoparquet

TECNASFALTI Srl
Via dell'Industria, 12 - loc. Francolino - 20080 Carpiano (Mi) - Italy
Tel. +39 02 9885701- Fax +39 02 98855702 - clienti@isolmant.it
www.isolmant.it

AIPPL
ASSOCIAZIONE ITALIANA POSATORI PAVIMENTI IN LEGNO

LE NORME IN TASCA

A CURA DI
PIETRO BELLONI,
CONSIGLIERE AIPPL

L'AUTORE

Pietro Belloni, artigiano parchettista, svolge l'attività di posatore di pavimenti in legno da più di vent'anni, a cui ha affiancato diverse esperienze nel settore.
È perito ed esperto presso la C.C.I.I.A.A. di Lodi, membro del Consiglio Direttivo AIPPL, socio UNI, partecipa attivamente ai tavoli normativi relativi al settore parquet e massetti.
Ha ottenuto il Libretto della formazione (in linea con il Quadro Europeo delle Qualifiche, European Qualifications Framework - EQF), superando il livello 3 e il livello 4 previsti dalla norma UNI 11556.

Prima di passare in rassegna le norme di questa quarta 'puntata', vogliamo chiarire, con il supporto di UNI (la fonte è la brochure 'La normazione', edita da UNI - la trovate sul sito), i concetti di *leggi e norme, cogenza e volontarietà.*

"Il termine norma ha due significati: regola imperativa dell'ordinamento giuridico e regola convenuta di comune accordo. Il rapporto tra i due alimenta l'ambiguità fra leggi e norme, cogenza e volontarietà. Tra normazione e legislazione esiste un legame stretto: sebbene le norme tecniche siano volontarie, quando vengono richiamate nei provvedimenti legislativi si attiva una sinergia, che può arrivare fino a renderne l'uso obbligatorio (ad esempio nel caso dei prodotti da costruzione).

La sinergia più corretta, attuabile e auspicabile, è invece quella della co-regolamentazione, in cui il legislatore affida alla normazione la definizione degli elementi sufficienti al raggiungimento degli obiettivi di legge (come nel caso delle oltre 30 direttive europee "nuovo approccio" e della legge 4/2013 sulle professioni non regolamentate). La scelta di applicare o meno le norme alle quali la legge fa riferimento resta comunque del tutto volontaria. I valori caratteristici della normazione rendono le norme espressione di un diritto mite, partecipato e rispettoso dei bisogni del mercato, la cui applicazione si integra con la regolamentazione cogente, in una logica di semplificazione, efficacia ed efficienza del sistema a vantaggio della società".

Chi è UNI e come acquistare le norme

UNI - Ente Nazionale Italiano di Unificazione - è un'associazione privata senza scopo di lucro riconosciuta dallo Stato e dall'Unione Europea che da quasi 100 anni elabora e pubblica norme tecniche volontarie – le norme UNI – in tutti i settori industriali, commerciali e del terziario. Sono soci UNI le imprese, i professionisti, le associazioni, gli enti pubblici, i centri di ricerca, gli istituti scolastici e accademici, le rappresentanze dei consumatori e dei lavoratori, il terzo settore e le organizzazione non governative, che insieme costituiscono una piattaforma multi-stakeholder di confronto tecnico unica a livello nazionale. UNI rappresenta l'Italia presso le organizzazioni di normazione europea (CEN) e mondiale (ISO) e organizza la partecipazione delle delegazioni nazionali ai lavori di normazione sovranazionale.
Attraverso il sito di UNI di e-commerce (store.uni.com) è possibile acquistare le norme UNI in formato cartaceo ed elettronico PDF, le norme ISO in formato elettronico PDF, gli Abbonamenti di Consultazione
È poi possibile ordinare in formato cartaceo le norme dei principali Enti normatori esteri: DIN, AFNOR, ASTM e BSI
- *Per avere informazioni sull'acquisto delle norme o degli altri prodotti editoriali UNI: Call center +39 0270024200 (dalle 8.30 alle 12.00 e dalle ore 14.00 alle 17.00, dal lunedì al venerdì)*
- *Per ricevere un preventivo:*
diffusione@uni.com

Norma numero UNI 11556:2014

TITOLO
Attività professionali non regolamentate - Posatori di pavimentazioni e rivestimenti di legno e/o a base di legno - Requisiti di conoscenza, abilità e competenza

SOMMARIO
La norma definisce i requisiti relativi all'attività professionale del posatore di pavimentazioni e rivestimenti di legno e/o a base di legno, ossia del soggetto professionale operante nell'ambito della relativa posa in opera. Questi requisiti sono specificati (a partire dai compiti e attività specifiche identificati) in termini di conoscenza, abilità e competenza in conformità al Quadro europeo delle qualifiche (European Qualifications Framework - EQF) e sono espressi in maniera tale da agevolare i processi di valutazione e convalida dei risultati dell'apprendimento.

DATA ENTRATA IN VIGORE
16 ottobre 2014

RECEPISCE
EQF

COMMISSIONI TECNICHE
[Legno] [Legno non strutturale]

LINGUA ITALIANO - COSTO € 46,00 + IVA

Norma numero UNI 10329:1994

TITOLO
Posa dei rivestimenti di pavimentazione. Misurazione del contenuto di umidità negli strati di supporto cementizi o simili.

SOMMARIO
Definisce le modalità di misurazione dell'umidità contenuta negli strati di supporto a base di leganti idraulici o anidritici.

DATA ENTRATA IN VIGORE
28 febbraio 1994
Attualmente in fase di revisione

COMMISSIONI TECNICHE
[Prodotti, processi e sistemi per l'organismo edilizio]
[Pavimenti cementizi]

LINGUA ITALIANO - COSTO € 28,00 + IVA

Norma numero UNI EN 13183-3:2005

TITOLO
Umidità di un pezzo di legno segato - Parte 3: Stima tramite il metodo capacitativo

SOMMARIO
La presente norma è la versione ufficiale della norma europea EN 13183-3 (edizione marzo 2005). La norma specifica un metodo non distruttivo per stimare l'umidità di un pezzo di legno segato.

DATA ENTRATA IN VIGORE
01 agosto 2005

RECEPISCE
EN 13183-3:2005

COMMISSIONI TECNICHE
[Legno] [Legno non strutturale]

INGLESE/ITALIANO - COSTO € 35,00 + IVA

Norma numero UNI 11645:2016

TITOLO
Legno - Umidità di un pezzo di legno segato - Verifica tecnica degli strumenti per la stima dell'umidità

SOMMARIO
La norma descrive un metodo per la verifica del funzionamento di strumenti elettrici per la stima dell'umidità di un pezzo di legno segato per confronto con quello per pesata (UNI EN 13183-1). Essa si applica alle varie tipologie di misuratori elettrici (con inserzione di elettrodi e capacitivi) descritti nelle norme UNI EN 13183-2 e UNI EN 13183-3. La norma non accerta l'accuratezza dello strumento mediante prove di verifica della resistenza.

DATA ENTRATA IN VIGORE
08 settembre 2016

COMMISSIONI TECNICHE
[Legno] [Legno non strutturale]

LINGUA ITALIANO - COSTO € 35,00 + IVA

UNI 10329:1994

È utile perché: Definisce i tre metodi attualmente normati per la misurazione o stima dell'umidità dei massetti: Metodo per pesata (Stufa), Metodo per reazione chimica (Carburo) e Metodo Elettrico (Igrometro elettronico con infissione di chiodi).

Non tutti sanno che: Il campionamento deve essere eseguito in corrispondenza delle zone che si presumono soggette a maggiore contenuto di umidità (per esempio: zone scarsamente ventilate e/o non soleggiate, punti di maggiore spessore degli strati, ecc.).

UNI 11556:2014

È utile perché: Riconosce la figura professionale del posatore di pavimenti in legno. Il corpus normativo sulle attività professionali s'inserisce nel contesto dell'Unione Europea, come strumento utile alla mobilità delle persone e all'abbattimento delle barriere alla libera circolazione del capitale umano.

Non tutti sanno che: La norma identifica 5 livelli dell'attività del posatore di pavimentazioni e rivestimenti in legno in relazione a conoscenza, abilità e competenze. Dal livello base di assistente alle operazioni di posa fino ad arrivare ai livelli di posatore di parquet prefiniti, tradizionali, con levigatura e finitura degli stessi, e al restauro di pavimentazioni storiche con vincoli artistici e di Beni Culturali.

UNI 11645:2016

È utile perché: Individua un metodo per verificare gli strumenti capacitivi e a infissione tramite comparazione con il metodo per pesata.

Non tutti sanno che: I metodi elettrici o elettronici richiedono sempre una regolazione (o calibratura) preliminare dello strumento che tenga conto del tipo di legno di cui si effettua la stima dell'umidità.

UNI EN 13183-3:2005

È utile perché: Norma un metodo immediato e non distruttivo (è sufficiente appoggiare lo strumento sul legno senza infissioni di chiodi). Può essere utile nel caso di parquet stratificati, in quanto rileva un valore attraverso tutto lo spessore, o nel caso di ricerca di zone umide su un pavimento già posato.

Non tutti sanno che: I limiti di affidabilità nell'utilizzo di questo metodo sono tra il 7 % e il 30% di umidità del legno.

TOVER®

INNOVAZIONE, DESIGN E SICUREZZA

facebook

Made in Italy

Tover S.r.l.
info@tover.com - www.tover.com

LO SAI CHE ?

by Chimiver Staff

Tecnico - Commerciale - Marketing

Vuoi essere costantemente informato sui nostri prodotti, novità e servizi?

Iscriviti alla nostra Newsletter!

invia una mail a marketing@chimiver.com

Chimiver®
"Your floors partner"

CHIMIVER PANSERI S.p.A.
PONTIDA (BG) - ITALY - chimiver.com

Lavorazione artigianale della superficie di calpestio in legno Rovere. Una vera esperienza visiva e tattile, grazie alla piallatura e alla presenza di nodi e spaccature rifinite a mano.
Rappresentanti per l'Italia: INTERWOOD S.r.l., interwood@interwoodsrl.it, Tel. +39 0321 393360
Per saperne di più:

boen.com/it

BOEN
YOUR STYLE. YOUR FLOOR.